



IL PASQUINO COLONIALE



200 reis

SETTIMANALE UMBRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Anno XXXI - N. 1.394 - S. Paulo, 20 Marzo, 1937 - Uffici: Rua José Bonifácio, 110 - 2.ª Sobreloja

le buone ragioni

Disegno del Prof. Pasquale Fratta - Parole di
Antonio Capuano - Musica di Giannandrea Caz-
zamini.



— Svergognata! La devi smettere di filare contemporanea-
mente con José, Luiz, Abrão, il Comm. Strappa e Ragnetti!
— Ma che c'è di male, mamma? Hanno promesso tutti di
sposarmi.

non chiedete un

Vermouth

chiedete un

CINZANO

la pagina piú scema

tira piú...



IL CONTADINO — I buoi per trainare l'automobile non li ho. Allora ho condotto questa bella ragazza!

sbadataggini



— Come t'è saltato in testa di mettere gli occhiali da automobile in quel posto?
— Accidenti, è vero! Ma allora, Arturo, che cosa si sarà messo sul berretto?

la servetta e il manichino



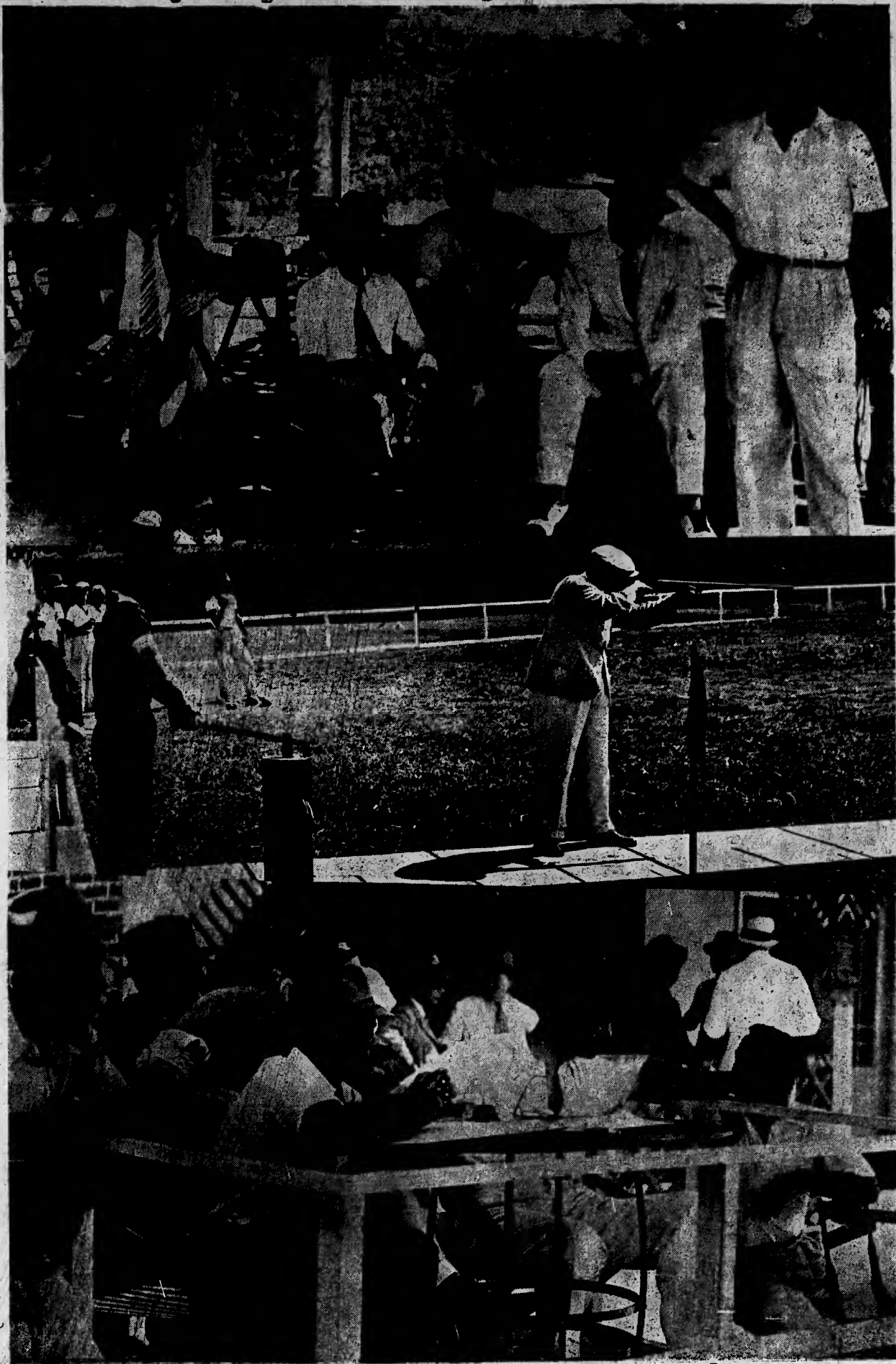
— Oh, poter andare a passeggio vestita così!...

le mogli dei divi



— Vedi com'è mio marito? Una scena d'amore con Jean Harlow deve provarla cinque o sei volte, perché non gli riesce mai bene. Con me, invece, è così sicuro che non proviamo nemmeno.

Le gare del "Club Paulista de Tiro ao Vôo"



Aspetti della riuscitissima gara, promossa dal "Club Paulista de Tiro ao Vôo", a Cocaia Guarulhos, il 14 corrente.

ANDAR

PRAT:

EST. 18

Nº de CRD.

RADIO CONCERTO CONFIANZA
 RAPIDEZ
 GARANTIA

CAPITAL PODENDO, O SERVICO É FEITO
 NA CASA DO CLIENTE

INTERIOR MAXIMO CUIDADO COM OS
 RADIOS REMETTIDOS

CONSULTORIO RADIOTECNICO **2-4547**
 RUA RIACHUELO, 7^{Set.} SAO PAULO



**le bestie spiegate al popolo
 la balena**

La Balena non appartiene a nessuna famiglia, data la mole enorme che la rende insopportabile in casa. Le famiglie, alle balene preferiscono pur sempre i gatti, i cani, le scimmiette e i papagalli, di facile conservazione e poco ingombranti.

La Balena viene chiamata anche cetaceo, benché a tale nome non risponda mai. Molti sono i casi in cui pescatori hanno chiamato a gran voce: — Cetaceo!... Ehi, quel Cetaceo!... — per fare avvicinare tali bestie alle imbarcazioni onde catturarle, ed altrettanti rifiuti sdegnosi ne hanno ottenuti.

La Balena si può paragonare a un pesce che abbia fatto la cura dell'olio di fegato di merluzzo: è lunga meno di trenta metri, ma in piedi non è stata mai misurata, per la mancanza di estremità inferiori, sostituite da possenti pinne. Di solito sta sdraiata e con l'aiuto delle citate pinne naviga nel

mare, gettando l'acqua superflua che inghiottisce da una apertura praticata sulla testa.

La caccia alla balena, resa alla portata di tutti dal cinematografo educativo, benché più pericolosa di quella alle farfalle, è praticata da molti pescatori nordici.

Navi appositamente attrezzate lanciano speciali arpioni sulla schiena delle Balene e si fanno trascinare a riva senza l'aiuto di motori, dopo di che le balene — soddisfatte del lavoro compiuto — muoiono tra l'ammirazione dei paesi costieri.

Con la Balena si fanno le stecche di balena, si estrae l'olio di balena, e si fanno bellissime fotografie.

Le Balene talvolta si esibiscono cantando nei teatri di varietà, ma in questo caso sotto il nome di "Fini dicatrici", "Regine del bel canto", "Usignoli della canzone" e via cantando.

TACTO AVESOLDI

DR. DANTON VAMPRE'

Avvocato

CAUSE CIVILI E COMMERCIALI

Ufficio:

Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª sobrelaja, sala 9

Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18

SIGARETTA

Gorsario

QUALITÀ!

ELEGANZA!

SABRATI
 SAO PAULO

Gorsario



IL PASQUINO COLONIALE

SETTIMANALE UMRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPITTOSO, anno... 300
LUSORIOSO, anno... 500
SATIRIACO, anno... 1000

UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, 110
2. SOBBLEJOJA
TEL. 2-8525

ANNO XXXI
NUMERO 1,394

S. Paolo, 20 Marzo, 1937

NUMERO:
S. Paolo... 300 réis
Altri stati... 500 réis



— Ridi ancora pensando alla capitolazione di Madrid?

— Macché! Penso alla corsa agli armamenti per... la tutela della Pace!

malinconie

Una statistica molto ben fatta ci fa conoscere la cifra esatta che ogni anno spendono certe Nazioni per gas, velivoli, navi e cannoni.

Non faccio numeri: la cifra è immensa e per esprimerla (quando si pensa che dal quattordicesimo sei volte crebbe!) anche l'esametro non basterebbe.

Tutti gridavano, venti anni addietro, quando sui ruderi d'un mondo tetto fu vista abbattersi con frenesia la danza macabra della follia:

— Coraggio! È l'ultima!

Con questa guerra, fine ai suoi triboli porrà la terra. Disastro simile più non scompigli né i nostri posteri, né i nostri figli!...

Pazienza i posteri! Quei fortunati illustri tangheri non sono nati: sì, la retorica talor li impiega, però, diciamolo, chi se ne frega?...

Ma i figli, diamine, son nati, e come! Ed infiammandosi — né ancor le chiome s'incanutirono dei veterani — san già che devono menar le mani.

Vuol dir che avevano scherzato, allora, quei bravi apostoli della malora, quando giurarono: — Con questa guerra, fine ai suoi triboli porrà la terra... —

Il mondo sperpera fior di sterline per gas, velivoli, cannoni e mine: una catastrofe sembra imminente... Ma sarà l'ultima, naturalmente!

NINO CANTARIDE

abbigliamento

Si è finalmente scoperto che l'uomo è più ambizioso della donna nel vestire: chi è stato a scoprirlo non si sa.

Si è scoperto anche che l'uomo è più ipocrita della donna. La donna, infatti, ammette senza alcuna reticenza che si veste bene per apparire bella e desiderabile. L'uomo invece lo vedete fare una smorfia di noia e di disgusto. Dio mio! Sì, egli ha scelto per due ore la camicia a quadretti intonata con la cravatta che ha preso solo dopo aver gettato giù trenta scatole; ha sì, del resto, provato e riprovato contro luce la stoffa del cappotto e del vestito, raffigurandosi nella sua immaginazione quanta sarebbe stato grazioso il giorno che l'avesse indossato per le strade cittadine, ma... unicamente perché costretto! Certo! Costretto dall'ambiente: egli deve vestire così perché altrimenti non riesce a fare gli affari, perché nell'ufficio non farebbe carriera, perché non potrebbe altrimenti frequentare quelle date persone! E' una triste necessità della vita, della pagnotta! Per lui, se potesse... oh! se potesse! Ma il suo ideale sarebbe di ficcarsi un vestitaccio e via... non ci tiene affatto! L'abito non fa il monaco?! Ah! Ah!... Ma se la carriera nella vita si fa solo per l'abito! Ecco la scoperta: lui veste bene per il santo scopo della carriera, per poter tirare avanti la famiglia e allevare bene i

bambini! Ecco! Lui porta il cappotto-pelliccione e le scarpe lucide per i suoi bambini!

Come non piangere di commozione dinanzi a tanti alti e nobili sentimenti e così grandi sacrifici!

E' per una strana combinazione che gli abiti a fiori e a colori e i cappellini bizzarri e variati siano diventati ormai tradizione dell'abbigliamento femminile. Altrimenti (ricordatevi un po' il '700) se ne vedrebbero delle belle. Si vedrebbero uomini autorevoli recarsi alle loro scrivanie con cappellini rossi e penne di struzzo; si assisterebbe allo spettacolo di solerti capi-reparti con sgargianti giacche rosse e gialle e calzoncini di seta rossa con fiori di tutti i tipi.

Solo in questo caso, si potrebbe capire che cosa è il vero lusso: anzi credo che una delle cose che ha addolorato di più il sesso maschile in questi ultimi cento anni sia stata la perdita degli ermellini e la decadenza dell'uso della collana.

Vecchi pensionati con una collana di perle e un paio di boccole agli orecchi, giovanotti con mazzi di rose sul petto, sarebbe questo lo spettacolo delle vie e delle piazze del mondo.

E. G. DIO BIANCHI

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

"Magnesia Calcinata Carlo Erba"

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE



FEMINA FLUX

Il grande regolatore
La vostra tranquillità signora, si riassume in una capsula di

FEMINA FLUX

al mese

CRÈME NIGON

La meraviglia della pelle

IMPALUX

contro la malaria

APODIX

Tonico nervino

VERMIPAN

Vermifugo per tutte le età

POMADA HEMOTANICA

Emorroidi

DISTRIBUTORI

C. FORTES & CIA. LDA.

Rua da Liberdade, 286 — Tel. 7-5538 — San Paolo

AO MOVELHEIRO

CASA FONDATA NEL 1900

COMPRA E VENDE

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.

Casseforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittoio in generale.

Grande assortimento di macchine ricostruite.

Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214
S. PAULO

ciarlatanerie

Signori e signore, io non vengo sulla pubblica piazza a dare ad intendere frottole ai poveri deficienti: no, o signori: io mi rivolgo unicamente a un pubblico colto e affezionato, che ormai da quarant'anni mi onora della sua stima e della sua autorevole dabbennaggine.

Signori e signore: io non ho bisogno di spendere molte parole per presentare la mia merce: chi ha occhi per vedere e buon senso per giudicare, capisce che non ne vale proprio la pena. Certi articoli o si conoscono, o non si capiscono, e chi non conosce è segno che non ha mai visto, e chi capisce è bravo. come diceva, o signori, il grande Cicerone, che era maestro di eloquenza, e, senza far torto alla sua memoria, se avesse avuto soltanto un terzo della mia abilità, sarebbe oggi il padrone del mondo, invece di aver fatto la tragica fine di Attilio Regolo. La storia è storia, o signori, e i fatti non si smentiscono, ma vanno di trionfo in trionfo, né più né meno come i miei famigerati prodotti, che adesso, appunto, vado a presentare.

Attenti con gli occhi, e vi frego con le mani.

Lo sapete voi, o signori, qual'è il colmo per un cappellaio?

Il colmo per un cappellaio... ragazzino, non mi calpestare la merce... il colmo per un cappellaio è venderè bombette puzolenti.

È il colmo per un capostazione?

Il colmo per un capostazione, o signori, il colmo per un capostazione è mettere la cicoria negli espressi.

È il colmo per un marinaio?

Il colmo per un marinaio, o signori... ragazzino, non mi calpestare la merce... il colmo per un marinaio, è bere un Porto.

È il colmo per un poeta?
Il colmo per una poeta, o si-

Specialità Italiane
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

gnori, è dire: "odi", ad un sor-
do.

E lo sapete finalmente, o signori, qual'è il colmo per una bella donnina?

Il colmo per una bella donnina... ragazzino, ti ho detto, non mi calpestare la merce... il colmo per una bella donnina è andare a Montecarlo, per provare una nuova combinazione.

Signori, questo è l'articolo. Si prega di ammirare, di osservare, di vedere. Ammirino gli ammiragli, osservino le serve, vedano le vedove. Non c'è trucco, né c'è inganno. Non lo vendo né per venti, né per dieci, né

Dott. Guido Pannain

Chirurgião-Dentista
Exprofessore della Facoltà
L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo

RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

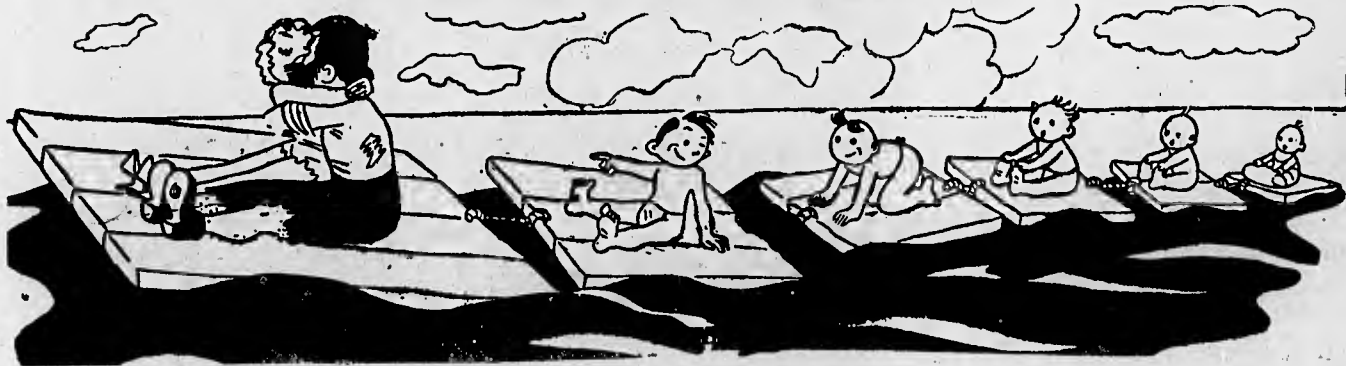
Chiedere con precedenza
l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2808

per cinque milreis. E che possa morire il mio padrone di casa, se non ci rimetto. Il primo che alza la mano se lo porta via. A soli settanta reis o signori: a settanta... a settanta...

ah, se tanta è la fortuna eh'io vi appioppi quest'oggetto... quant'è vero ci rimetto ci rimetto per mia fé...

IL CANTASTORIE

naufragio



— Come faremo quando arriveremo in salvo a vestire i nostri pupi?
— Non ti preoccupare, andremo alla "INCENDIARIA", "ESQUINA DO BARULHO" e con pochissima spesa li metteremo a posto da capo a piedi.

fidanzati ingenui

Stella e Pierino formavano una bellissima coppia di fidanzati. Infatti si volevano un bene dell'anima, sognavano ad occhi aperti e vagheggiavano ardentemente il giorno in cui avrebbero coronato il loro nobile sogno d'amore...

Pierino faceva il minatore e Stella la serva. Ma lavoravano entrambi negli stessi paraggi.

Pierino, infatti, apparteneva ad una compagnia mineraria che aveva i suoi pozzi nei pressi di una grande fattoria — una diecina di chilometri di distanza, non di più — e Stella era appunto adibita ai servizi di questa fattoria.

Abbiamo detto che Stella e Pierino si volevano un gran bene. Converterà aggiungere che la loro reciproca fiducia era immensa. Tutto quello che diceva Pierino era, per Stella, oro colato; tutto quello che diceva Stella era, per Pierino, verità assoluta. Mai un dubbio nelle loro anime; mai che l'uno s'azzardasse a mettere in forse le parole dell'altro.

Quando un giovanotto ed una ragazza si amano così, la felicità è sempre perfetta o almeno dovrebbe esserlo. I pensieri si confondono; le anime diventano una sola, nessun contrasto, insomma, ha l'aria di diventar possibile. E Stella e Pierino erano appunto la personificazione vivente di questa semplice verità, tanto che formavano l'ammirazione di tutti e più d'uno, forse, nell'intimo del cuore li invidiava.

Ma ahimé! Un giorno il diavolo ci volle mettere a coda; e furono proprio le loro eccezionali virtù quelle che fatalmente il perdettero.

Era l'alba. Pierino si avviava di buon passo alla miniera e Stella lavorava dinanzi alla fattoria.

— Buon giorno, Stella!

— Buon giorno, Pierino.

Il giovine si era soffermato un istante; aveva fatto una rap' da carezza alla sua bella ed ora si rimetteva in cammino.

— Come? Vai via così? Non mi dici altro?...

— E' tardi, amore; e sai che con l'orario non si scherza. Ai cancelli della miniera c'è il controllo...

— Cattivo!...

— Non è colpa mia: facciamo così, piuttosto: troviamoci stasera alle sei. Vuoi?

— Sicuro che voglio! Dove ci vediamo

— Al pozzo. Mi pare il posto migliore.

— Sì, al pozzo.

Vennero le sei. Puntualissimi, Stella e Pierino si recarono all'appuntamento. Soltanto, per uno di quegli errori che spesso accadono nella vita, o, per dir meglio, per una di quelle arbitrarie interpretazioni delle quali non si misurano mai abbastanza tutte le conseguenze,

Pierino aspettò Stella al pozzo della miniera e Stella aspettò Pierino al pozzo della fattoria.

Aspetta, aspetta, aspetta, il tempo passava ed essi rimanevano là ansiosi ed immobili.

Una certa inquietudine, è vero, li aveva sfiorati.

Aveva pensato Pierino:

— Che Stella abbia inteso il pozzo della fattoria? Ma no, è impossibile. Le ho detto: alle sei al pozzo. Ora Stella sa benissimo che io smetto di lavorare precisamente alle sei. E' qui dunque che debbo aspettarla.

Aveva pensato Stella:

— Che Pierino abbia inteso il pozzo della miniera? Ma no, è impossibile. Mi ha detto: alle sei al pozzo. Ora Pierino sa benissimo che io

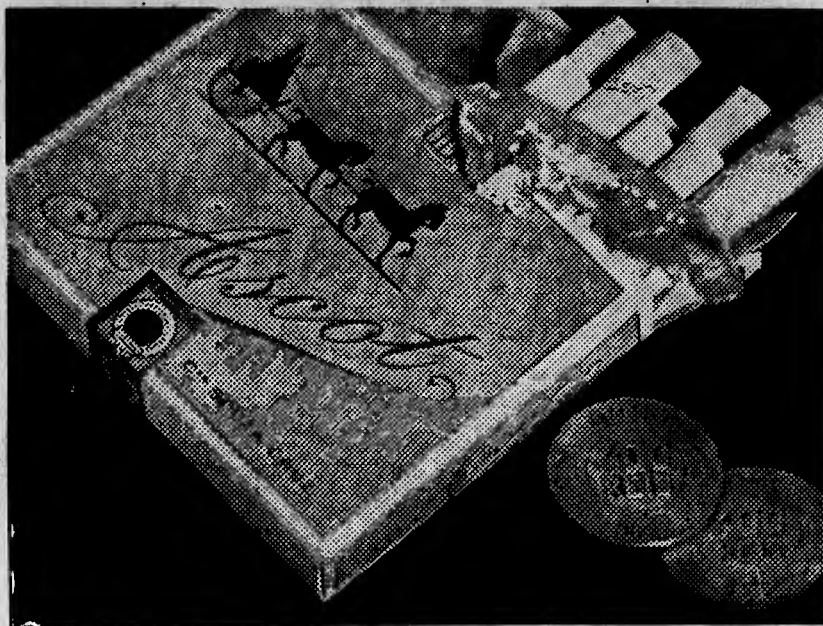
vado ad attingere acqua precisamente alle sei. E' qui, dunque, che debbo aspettarlo.

E poiché nessuno dei due osava mettere in dubbio la parola dell'altro, essi continuarono ad aspettarsi fiduciosi e rassegnati, mentre le ore scorrevano, l'alba succedeva al tramonto e i giorni si inseguivano inesorabili e lenti.

Mediante sforzi eroici resistettero una settimana: poi la fame, la stanchezza ed il sonno ebbero il sopravvento e quasi nel medesimo istante si abbattono al suolo.

Non occorre aggiungere che Stella spirò col nome del suo adorato Pierino sulle labbra e che l'ultima parola di Pierino fu il nome della sua Stella idolatrata.

CIA SOUZA CRUZ



FABRICA - RUA BRIGADEIRO MACHADO Nº 175-215 - SÃO PAULO

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS - DESCONTOS - CAUCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Boa Vista, 5 - S'loja — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça de Republica, 50 — SANTOS

Carnicelli

Super tessuti

inglesi

di colori

e disegni

di

alta classe

RUA DIREITA N.º 29 - SOB.

lo chauffeur eccezionale

Bidú Sayão, artista ormai di chiara e larga fama, mi è attualmente allori sulle scene del "Metropolitan House" di New-York.

La valorosa cantante ama fissare sopra un suo "taccuino" le vicende più rilevanti della sua vita d'artista.

Stralciamo, in una delle sue più recenti pagine dal menzionato "taccuino":

"New-York. Al "Metropolitan House", si ripetono con molto successo le recite della "Traviata".

Molto spesso per noi artiste, il fascino che il pubblico risente allorché ci ammira in teatro, si perpetua, nella vita privata, in una forma assai curiosa.

Si crede, da molti, che un'artista non sia una donna come tutte le altre, ma qualche cosa di eccezionale, che, nelle vicissitudini quotidiane, non ubbidisce alle regole comuni.

Un'artista si truoca, si veste bizzarramente, ha molti gioielli, non ha, generalmente marito, ma spesso, un amante; non mangia a mezzo-giorno e alle otto, ma ad ore diverse e irregolari; non va a letto alle dieci e si alza alle sette, ma fa di notte giorno e di giorno, notte; è eccentrica e originale nel carattere e nel suo modo di vedere il mondo e le sue leggi morali; dunque — — — concludono molti — non è una creatura simile alle altre: è un'artista!!

Ed evidentemente, questa aureola di eccezione, giova a creare leggende che assumono, talvolta, aspetti stranissimi.

Non è raro il caso di giovani che si uccidevano per un'artista veduta una volta sul palcoscenico di un teatro, lungamente attesa, perdutamente amata... appunto perché non era una donna, ma un'artista.

A questa concezione strana, devo la mia avventura new-yorkese.

Lavoravo già da qualche tempo nella terra di Lincoln e cercavo uno chauffeur, che

sapesse ben condurre una vettura, ultima creazione della meccanica automobilistica.

Si presentò un giorno all'hotel, dove alloggiavo, un giovinotto.

Corretto, dal fare molto riservato e distinto, si offriva al mio servizio.

Esibiva raccomandazioni interessanti, che garantivano, assai bene, per la sua serietà.

Durante due mesi di permanenza a New-York, non ebbi mai a lamentarmi di lui.

Serio, rispettoso, abilissimo nel condurre la vettura, rappresentava il meccanico ideale.

Bel giovane, parlava poco e allorché veniva a prendere gli ordini, ascoltava in una irreprensibile posizione di "attenti" quel che gli dicevo e, pareva piuttosto rispondere con i grandi occhi nerissimi, anziché con le labbra, ben sagomate.

Ho sempre trattato la servitù con molta cortesia, ma, per un personale fenomeno, non ho mai considerato gran fatto i domestici, dal punto di vista estetico.

Anche questa volta fu così e la correttezza del nuovo venuto fu da me notata, solo perché la mia dama di compagnia, osservatrice costante di tutto quanto mi circonda, ebbe più volte a farmene parola.

Una mattina, attendevo la vettura che doveva, come di consueto, condurmi in una breve passeggiata.

Lo chauffeur sempre puntualissimo, si faceva aspettare. Attesi, invano, più di mezz'ora, finché mi decisi a far telefonare al "garage" per sapere cose fosse successo.

Risposero, che la vettura era sempre al suo posto, ma il meccanico non era andato a prenderla.

Stavamo formulando con la mia donna, le più strane ipotesi, allorché un cameriere mi rimise un pacco, elegantemente confezionato, accompagnato da questa lettera:

"Signora,

" E' giunto il momento di

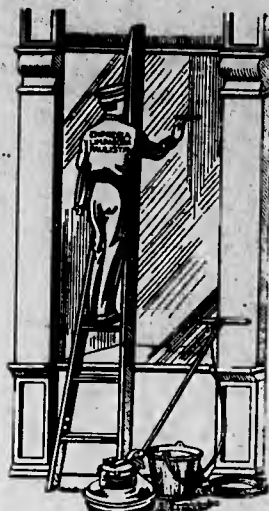
GIORDANO & CIA.

BANCHIERI

Largo do Theouro n.º 1

S. PAULO

Fanno qualsiasi operazione bancaria, alle più vantaggiose condizioni della piazza.



V. S. deve cambiare abitazione e vuole un buon servizio di pulizia della nuova residenza?

V. S. vuole lasciare ben pulita la casa da cui va via?

V. S. vuole un uomo a sua disposizione per pulire e incerare?

Le interessa dare l'incarico della manutenzione quotidiana del suo scrittoio, palazzo, industria, ecc., a qualche impresa di massima fiducia?

Telefoni alla

EMPRESA LIMPADORA PAULISTA E. L. P.

Predio Martinelli Telefono 2-4374 e 9.º piano. 2-4376

Presta servizi avulsivi o per abbonamento mensile. Informazioni nei migliori Banchi nonché presso le più importanti ditte commerciali e industriali.



— Come é che sei stata cosí poco?
— Non mi ha nemmeno visitata, appena ho detto le prime parole mi ha risposto che potevo andare che con una cura di "Lassative Dallari" avrei riacquistato il piú completo benessere e la gioia di vivere.

Allude alle "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

due commedie blandie

PRIMA

Personaggi:

IL SIGNORE SCONVOLTO.
PRIMO PASSANTE.
SECONDO PASSANTE.
L'ALTRO SIGNORE.

(La scena si svolge di notte, per la strada; all'alzarsi del sipario un portone si apre e ne esce IL SIGNORE SCONVOLTO; mentre lui esce, gli passano accanto il PRIMO e il SECONDO PASSANTE).

IL SIGNORE SCONVOLTO (ai due passanti) — Signori, vi prego, tenete chiuso il portone ed impedite al ladro che sta dentro di uscire!

PRIMO PASSANTE — Un ladro nel portone?!

SECONDO PASSANTE — Ma allora forza! Teniamo chiuso il portone!

IL SIGNORE SCONVOLTO — Un malfattore, capite, un delinquente m'ha aggredito per le scale! Tirate, mi raccomando; impeditegli di uscire! Io, intanto, vado a chiamare le guardie (si allontana velocemente, mentre i due passanti tirano per tener chiuso il portone).

L'ALTRO SIGNORE (dal di dentro) — Aprite! Aprite, vi dico!

PRIMO PASSANTE (al SECONDO PASSANTE) — Tieni duro, ti raccomando! Non mollare!

SECONDO PASSANTE — Ha voglia a strillare, questo mascalzone!

PRIMO e SECONDO PASSANTE (tirano sempre con forza).

L'ALTRO SIGNORE (dal di dentro) — Aprite!

PRIMO e SECONDO PASSANTE (tirano vigorosamente).

L'ALTRO SIGNORE (dal di dentro) — Aprite! Quel farabutto mi ha aggredito per le scale, m'ha derubato e poi é

scappato col pretesto di andare a chiamar le guardie!
CALA LA TELA

SECONDA

Personaggi:

PROFESSORE PACCHIOLOFF
STUDENTE CARCIOFF.
STUDENTE BLOFF.
LA SIGNORA PACCHIOLOFF.

SCENA PRIMA

(La scena si svolge nell'aula di una scuola modello; all'alzarsi del sipario il PROFESSOR PACCHIOLOFF sta interrogando lo STUDENTE CARCIOFF).

PROFESSOR PACCHIOLOFF — Carcioff, mi parli di Carlo Magno.

STUDENTE CARCIOFF — Carlo Magno... Carlo Magno... (esita) Carlo Magno sarebbe stato...

PROFESSOR PACCHIOLOFF (lo interrompe) — Non sarebbe stato, Carlo Magno fu. Perché questo condizionale? Io non dico: stamane avrei dimenticato il portafoglio a casa, in un tiretto della scrivania; ma dico: ho dimenticato il portafoglio in un tiretto, perché effettivamente é lì che l'ho dimenticato, e sbaglierei usando il condizionale.

STUDENTE BLOFF — Professore, mi permette di uscire? (Il professore fa cenno di sí, e lo STUDENTE BLOFF esce).

SCENA SECONDA

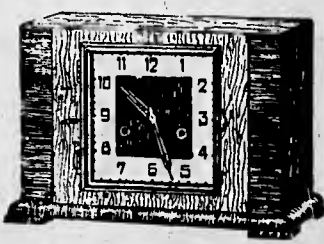
PROFESSOR PACCHIOLOFF — Stamattina ho dimenticato il portafoglio a casa.

LA SIGNORA PACCHIOLOFF — Lo so: é venuto poco fa lo studente Bloff e mi ha detto che lo avevi incaricato di prendere il portafoglio che hai dimenticato nel tiretto della scrivania. Naturalmente gliel'ho dato.

CALA LA TELA

Luigi Bertoldo.

Orologi DA Tavola



GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI

VISITATE LA

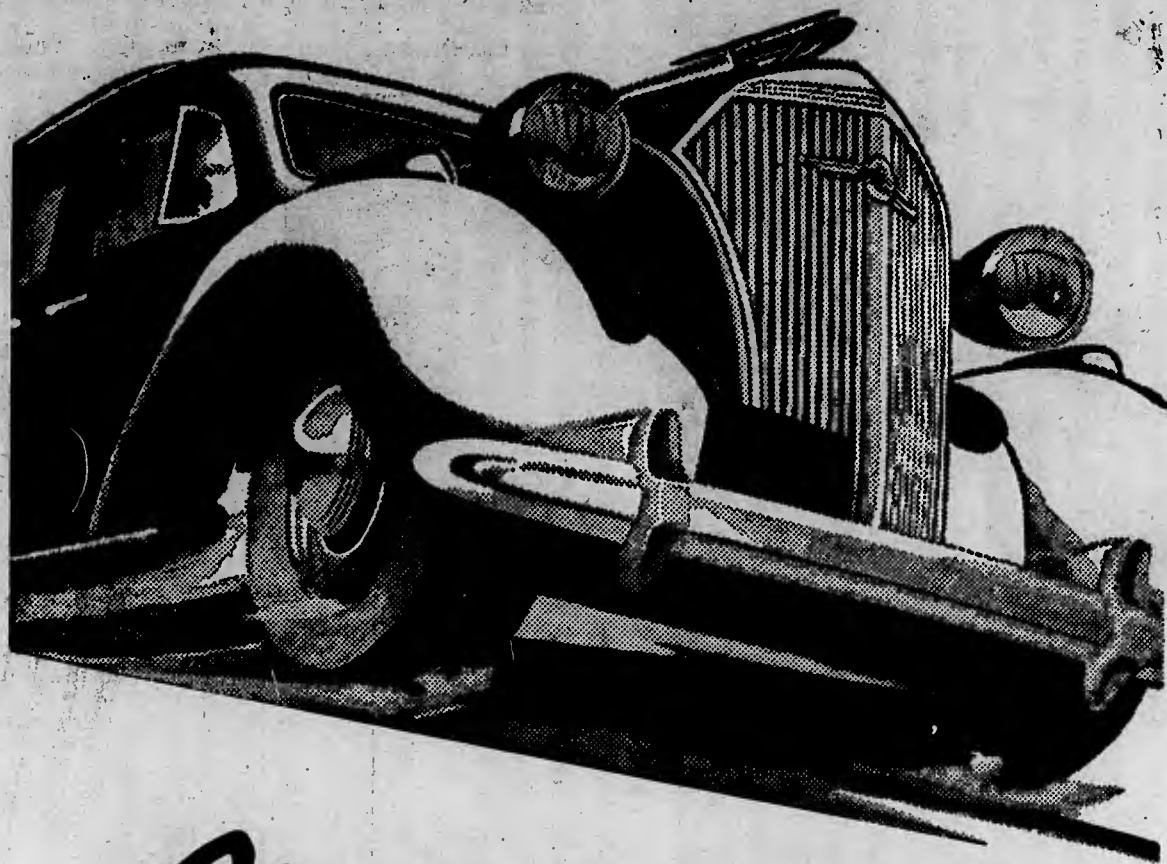
CASA MASETTI

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI

RUA DO SEMINARIO, 131-135

PHONE: 4-2708 (Antica Lad. Sta. Ephigenia) PHONE: 4-1017
Fidanzati, acquistate le vostre "allianças" esclusivamente nella "CASA MASETTI"

IMPORTANTE — Tutti i nostri distinti compratori riceveranno gratuitamente un tallone numerato con diritto al nuovo sorteggio che si effettuerá il 31 marzo p. v. con la Lotteria Federale (Carta Patente n. 120). I bei premi di questo nuovo sorteggio sono esposti nelle nostre vetrine.



Nuova in tutti i suoi dettagli

S I, noi abbiamo perfezionato perfino la tromba e le calotte delle ruote. *Tutto*, nella nuova Chevrolet, è stato perfezionato.

La esamini! Osservi le belle linee, l'originale eleganza del disegno, la carrozzeria piú lunga e piú larga, i nuovi parafanghi, il nuovo e piú grande scompartimento per i bagagli, le porte, i finestrini e i sedili piú larghi.

La guidi! Rapida come il pensiero, grazie al suo motore piú potente, di 85 H. P., la nuova Chevrolet é economica come uno scozzese. E, per offrire velocità ed economia non abbisogna di due motori, tale é la sua perfezione.

Stia a suo bell'agio! Ammiri la nuova tappezzeria, la comodità di queste carrozzerie Uni-Steel, completamente d'acciaio e assolutamente silenziose, la nuova "Engrenagem Hypoid", la garanzia dei vetri di sicurezza e dei freni idraulici perfezionati, la comodità offerta dall'Azione di Ginocchio. Stia a suo bell'agio in questa automobile spaziosa, in cui il pavimento é libero e senza "tunnel".

E noti bene che non abbiamo messo in evidenza nemmeno la metà dei vantaggi offerti dalla nuova Chevrolet, un'automobile realmente formidabile!

CHEVROLET per 1937

È UN PRODOTTO DELLA GENERAL MOTORS

AGENTI CHEVROLET IN SAN PAOLO:

OTTO PENTEADO & CIA. ROSA, MESQUITA & CIA., LTDA. CASSIO MUNIZ & CIA.
Rua D. José de Barros, 18 Av. São João, 587 Praça da Republica, 60

S. A. B. E. MESTRE e BLATGE'

Av. Rangel Pestana, 1038 — Rua Butantan, 101

ALTRI AGENTI IN TUTTE LE CITTÀ DEL BRASILE

fuori spettacolo

San Giuseppe

Sembra incredibile, ma anche quest'anno è arrivato il giorno in cui ogni Giuseppe

sono i "freguezes" che il gran Santo ha conquistato tra l'umanità cristiana.



Comm. Giuseppe Castruccio, nostro invitto Console Generale.

dell'universo festeggia il suo onomastico. Per noi, giornalisti, e "mezzi mondani", — come direbbe con i suoi peculiari fran-



Dr. José Adriano Marrey Jr. cesismi le Duque Pocy, — la ricorrenza di S. Giuseppe, come quella di S. Giovanni, è una vera scocciatura, tanti



Gr. Uff. Giuseppe Puglisi Carbone



Cav. Dott. Giuseppe Farano

Il disgraziato cronista mondano di un giornale diffuso e stimato come il Pasquino, si ringaluzzisce tutto quando il



Dott. Giuseppe Tipaldi

calendario segna, puta caso, la ricorrenza di San Pancrazio, San Policarpo, Santo Aristodemo o San Vito Martire di Polignano a Mare — perché di Pancrazi, Policarpi e



Dott. Giuseppe O'caro

Aristodemi, da un pezzo non esistono più esempi pratici nelle anagrafi dei due mondi.

e qualche Vito non è ormai rintracciabile che tra le ombre eccentriche dei giardini di



Cav. Giuseppe Romco

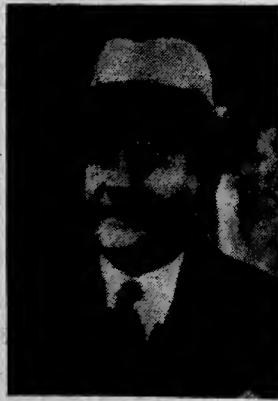
Apollo — come, verbigrazia, succede al nostro grande amico Perona, pittore africano ed espositore di lungo corso.

Ma quando il riferito disgraziato cronista si trova alle prese con la "freguezza" di



Cav. Giuseppe Bruno

un Santo come S. Giuseppe, fritto. E' notorio che non c'è bipede implume che non possa elencare così, su due piedi, "sem beber agua", dodici dozzine di Giuseppi tra le sue conoscenze: ma quale picodellamirandaliana "cabeza" è ca-



Cap. Giuseppe Tomase II

pace di evitare una dimenticanza? Senza contare che quando questa dimenticanza è del cronista, essa riflette immancabilmente l'amico più intimo del giornale, quegli che una settimana prima ha fatto un prestito all'Amministrazione, ha avvallato un pappallo al Direttore o ha firmato un contratto di pubblicità. Talché l'amico questiona col giornale, ed il giornale "des-

pacha" lo scriba. Totale: Viva S. Giuseppe!

Il quale — speriamo — sarà così buono da evitarci a volta le più lievi amnesie. Vediamo un po':

Come primo fra i primi, ci facciamo un dovere di inviare gli auguri al nostro indomito Console, Comm. Giuseppe



Ing. Giuseppe Giorgi Junior

pe Castruccio, genuina espressione non soltanto dell'italica superba regione di Liguria, ma della nostra stirpe tutta, "sem tirar nem por". Fatto



Giuseppe Puglisi Sobrinho

questo convenevoli di pramatica, estendiamo i nostri auguri al Gr. Uff. Giuseppe Puglisi Carbone — al dott. Cav. Giuseppe Farano — al Comm. Giuseppe Matarazzo — al Gr. Uff. Giuseppe Martirelli — all'Ing. Giuseppe Giorgi Junior — al Cav. Giuseppe Falchi — al Cav. Giuseppe Bruno — al signor Giu-



Rag. Giuseppe Giancoli

sepe Bruno (ex-Cama Patente) — al Cav. Giuseppe Remeo — al dott. Giuseppe Timpaldi — al signor Giuseppe Puglisi Sobrinho — al signor Giuseppe Olearo, Direttore Generale della Empresa Constructora Universal Ltda. — al poeta Cav. Giuseppe Cavaliere — al Cap. Giuseppe Tomaselli — al signor Giuseppe Carletti — al maestro Giuseppe Menesini — a Giuseppe Perroné — al signor Giuseppe Giancoli, alto funzionario del Banco Italo-Brasileiro — al Cav. Giuseppe Dall'Orso e quanti altri mai Giuseppe ci abbian fatto o abbiano ricevuto da noi favori o cortesie.

Un cordiale quanto rispettoso saluto porge il Pasquino a S. E. il dott. José Carlos de Macedo Soares e al dott. José Adriano Marrey Junior, illustri brasiliani che ci onorano della loro amicizia.



Giuseppe Colasuonno

Come al solito, non chiudiamo queste no.e. senza ricordare ai vivi l'implacata anima di Francesco Giuseppe, Ex-Imperatore Austriaco ed Ex-Alleato di nostra gente, che soltanto per un puro equivoco ebbe da noi la guerra, invece che quella protezione a cui egli aveva diritto per i suoi alti sentimenti italici, cattolici ed imperiali.

in treno
in tram
al mare
in casa
a letto
a tavola
a scuola
al bar
al caffè
al club
in campagna
in montagna

leggete
"novella"

ANCORA UNA VITTORIA
SUDAN MISTURA SOAVE
CON VALI AVENTI DIRITTO
A RICCHI PREMI
PACCHETTO \$800

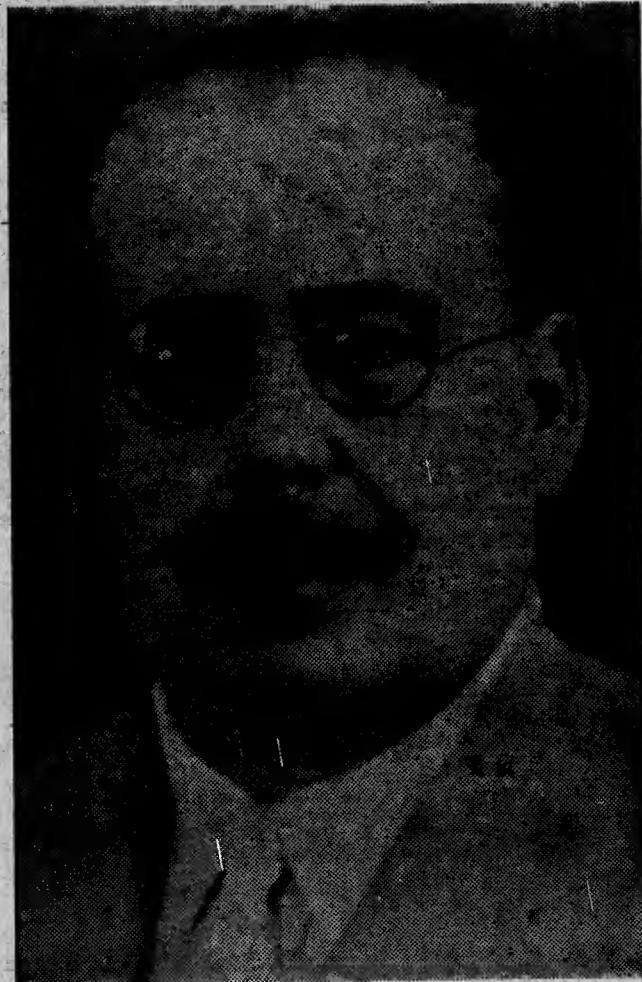


Trene Listas

Una
nuova
sigaretta
tipo
americano

FABBRICA SUDAN — S. PAULO

*Augusto Marinangeli, Cavaliere Ufficiale dell'Ordine
dei S.S. Maurizio e Lazzaro*



Il Gr. Uff. Augusto Marinangeli, reggente il Vice-Consolato d'Italia in Santos è stato insignito di un'altra onorificenza.

Di "motu proprio" del sovrano è stato nominato in questi giorni Cavaliere Ufficiale dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Un premio meritato come nessun altro, per le grandi e molteplici benemerze che egli si è acquistato quale sagace e intelligente rappresentante del prestigio e degli interessi italiani in Santos.

La nuova decorazione tributagli è anche una prova che tutta l'opera del Grande Ufficiale Marinangeli è stata altamente apprezzata dalla Patria.

La "Casa degli Italiani" di Santos che ebbe sempre innumerevoli e luminose prove di interessamento proficuo e di bontà operosa, per festeggiare la concessione delle nuove insegne cavalleresche ha preso l'iniziativa di una colazione, che sarà offerta al Gr. Uff. Augusto Marinangeli nel "Parque Balneario Hotel" a Santos, il 4 aprile prossimo venturo alle ore 12.

La tassa di adesione al pacchetto è fissata in 20\$, e le prenotazioni si ricevono a San Paolo presso il "Fanfulla" e a Santos presso la "Casa degli Italiani", il Fascio, la Banca Francese e Italiana, il Banco Italo-Brasileiro, il "Parque Balneario", la Confetteria del Rosario e la Casa Matty.

Si può affermare sin d'ora, senza tema di andare errati, che il banchetto riuscirà una nuova imponente manifestazione di riconoscente affetto verso l'illustre *Compatriotta*, che con la sua instancabile e diuturna opera altamente umanitaria di molto onora il buon nome italiano.

Il "Pasquino" si felicita vivamente con l'illustre *Connazionale* per la nuova e alta onorificenza di cui è stato insignito.

ALL'OSPEDALE

UMBERTO I

Si è proceduto, lunedì sera, giorno 15, alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo, per l'esercizio 1937-38.

Letto il verbale della riunione precedente, che è stato approvato a unanimità di voti, si è passato alla formazione della Direzione che, pure a unanimità di voti è risultata così formata:

Pres. Comm. Arturo Apollinari; V. Pres. Cav. Uff. Francesco De Vivo; Econ. Alessandro Grazzini; Segr. Cav. Rag. Federico Tommaselli; Cassiere, Cav. Vincenzo Cocozza.

I nomi, come si vede, sono stati bene scelti, e saranno, senza dubbio, graditi alla nostra collettività in quanto danno il più sicuro affidamento per l'Amministrazione di questa nostra nobile e utilissima istituzione che è garanzia e motivo di orgoglio per tutti noi italiani.

La direzione dell'Ospedale Umberto I, Ospedale che è tra i maggiori istituti del genere esistenti in Brasile, è in ottime mani, e l'istituzione — cara al cuore di ogni italiano — se ne avvantaggerà certamente.

Congratulazioni e auguri.

"Tonophyl"

(Elisir di Vita)

Tonico fosforato altamente attivo ed esente da tossici, stimolante del metabolismo e poderoso fortificante generale. La sua formula riunisce i migliori elementi terapeutici destinati a tonificare il sangue, i muscoli ed il cervello come:

Glicerofosfato di sodio, Marapana, Ferro, Damiana, Cannella, Guaraná, ecc., per mezzo del gustoso Elisir de Garus. Qui c'è un fortificante completo per combattere le anemie, arricchire il sangue e rialzare le forze dei convalescenti e l'energia dei depressi.

Conviene sempre preferire il "Tonophyl", quando occorre un tonico per combattere l'esaurimento nervoso e la perdita di fosfato ed evitare il rachitismo. Usare il "TONOPHYL" significa salvaguardarsi dalle molestie e godere di una salute perfetta.

Dep.: Drogarias Brasileiras — Andradas, 21 — Rio. In S. Paulo: Drg. Morse, Rua José Bonifacio, 129.



"La Canzone di Napoli" al Boa Vista

Dopo un'assenza, breve per la durata, ma che è parsa lunghissima al desiderio nostalgico della tribù italo-paullistana, il simpatico e dinamico Rubino è ritornato al teatrino di rua Boa Vista con la sua numerosa e brava schiera di artisti, questa volta arricchita da autentiche "novità", che nella sera del debutto e in quelle successive hanno ottenuto unanimi consensi.

Infatti (incominciamo dalle "novità"), il tenorino Guglielmi si è rivelato un ottimo "chansonnier". Dotato di una voce sicura e altamente gradevole, ha entusiasmato il pubblico accorso come una fiumana nella sera della "estrea".

Non minori applausi ha riscosso la sorella della Faccione (in arte Vittoria Artemisia), che ha dimostrato una quasi perfetta padronanza di scena, discreto garbo e... un bel paio di magnifiche gambe.

Anche la Catita De Rosa, — un'altra novità —, è piaciuta al pubblico, sebbene in tono minore.

Di Rubino e di Pina, i due "astri" della compagnia, ci sembra superfluo parlarne. Come nelle stagioni anteriori, la simpatica coppia ha fatto sbellicare dalle risa la platea. Possedendo una "vis comica" impareggiabile e naturalissima, Pina e Rubino si sono presentati artisticamente... ringiovaniti.

Buoni e volenterosi, senza eccezione, tutti gli altri elementi della "troupe", sembrandoci doveroso accennare nominalmente a Caiaffa, Morisi e alla Bonito, quest'ultima, come il solito, molto na-

turale e padronissima della parte affidatole.

Avremmo dovuto parlare, nella prima parte di questa notizia, del lavoro di Rubino. Ma, siccome non l'abbiamo fatto (e ciò perché la penna ci ha trascinati per un altro sentiero), lo facciamo ora...

"Nostalgia di mandolini".



PINA FACCIONE

"fantasia" in 3 tempi e 7 quadri, secondo la denominazione dell'autore, fa parte di quell'insieme di lavori del teatro dialettale napoletano di cui il Rubino ci è stato singolarmente prodigo in questi ultimi anni. L'intreccio, sebbene non molto avvincente, tuttavia piace per il susseguirsi di scenette di una comicità schietta e sobria alternate da altre di carattere sentimentale.



La chimica degli umori

Si verificano nel nostro corpo fenomeni meravigliosi, che la scienza cerca di scoprire e spiegare. Nei libri elementari si studia la funzione digestiva, circolatoria, respiratoria, ecc. Solo nei libri di medicina si studiano certe funzioni complesse di trascendente importanza quale la chimica degli umori. Secondo lo stato di equilibrio o squilibrio degli umori, l'individuo si manifesta, rispettivamente, in istato normale od anormale. Alle volte, lo squilibrio è causato dalla mancanza di un elemento indispensabile, come il fosforo, che è un elemento importantissimo come attivatore del metabolismo.

La mancanza di fosforo è accusata dalla fiacchezza, coraggiamiento, stanchezza, nervosismo, palpitazioni, e ansietà. Basta ristabilire l'equilibrio chimico degli umori per mezzo di un preparato a base di fosforo, per esempio il Tonofosfan, perché spariscono, come per incanto, i suddetti sintomi. Con due o tre iniezioni riacquistano le buone disposizioni generali nonché il piacere di vivere.

le, senza scivolare quest'ultima, nel pateticume languido e volgare, come suole spesso accadere in lavori del genere. L'autore di "Facchetta Nera" ci mostra in questa sua creazione una Napoli nuova, completamente differente dalla Napoli degli scugnizzi sudici e maleducati che costituivano il sollazzo delle imperticate "miss" e "mistress" britanniche. Oggi, è tutto cambiato. Su questo scenario pittoresco si svolge la trama sentimentale e che dà origine al nome della "fantasia": la straniera che, vista la bella Partenope, vi ritorna trascinata dalla nostalgia della musica e dell'amore.

Meritatissimo, dunque, il vero trionfo che ha coronato lo sforzo del simpatico "conjuncto" napoletano nella notte del debutto e in tutti gli altri spettacoli che si stanno susseguendo con inusitato successo.

Non possiamo chiudere queste linee senza accennare alla magnifica interpretazione "carcamana" di Pina e Rubino in "Taboleiro da Bahiana"...

Stasera, nelle due sessioni, "Tre Feneste", canzone sceneggiata di O. Di Maio.

CANZONE DI NAPOLI
Impresa N. Viggiani

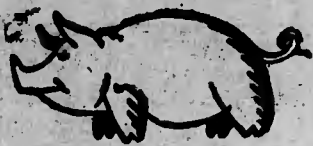
OGGI — Ore 20 e ore 22 — OGGI

TRE FENESTE

Sceneggiata in 3 atti e 9 quadri di Oscar Di Maio
e ATTO DI VARIETA' con
CATINA — VITTORIA — GUGLIELMI

Domenica — ore 15 — Matinée con distribuzione di palloncini a tutti i bambini.

TEATRO BOA VISTA



piccola posta

ALCOOL-MOTOR — Allegramente, "camarada". Tra le novità che avremo allo Stand Italiano dell'Esposizione per il Cinquantenario dell'Emigrazione Ufficiale, la più simpatica è quella della vendita a minuto, anzi a bicchieri, dei migliori vini italiani. Finalmente potremo bere un bicchiere di vino puro, genuino, "spumeggiante, nella tazza scintillante...". Propaganda migliore non poteva essere fatta al nostro ormai chimerico prodotto, e ciò porterà immancabilmente, oltre che ad un grande successo immediato, a risultati positivi. Soltanto così Gin (and Soda) Restelli potrà sanzionare finalmente i prodotti britannici, innaffiarsi nuovamente l'uretra di liquido nazionale, — Boria potrà sostituire l'ariana bionda cervogia e Pozzi berrà i suoi decaltri senza ulteriori inconvenienti di fittaggio. Si capisce che i grandi importatori di vini che arrivano senza viaggiare, come, ad esempio, Aldo Pennone, non approvino con entusiasmo l'iniziativa. Ma non per questo essa sarà abbandonata.

VECCHIA GUARDIA — Da certe mosse strategiche, discrete ma tuttavia eloquenti, sembra che Ciccio De Vivo sia rientrato nelle alte gerarchie della casa-colosso. Chi conosce le abitudini della Casa, sa che questo sarebbe il primo esempio di un "ritorno". Esempio che serve anche a sfatare qualche leggenda ed a dimostrare che tra le numerose fabbriche riunite la più importante è quella del buon senso. Noi, del resto, abbiamo sempre sostenuto che l'erede è degno del Genio ormai dipartito, e non esiste dubbio alcuno ch'egli ne sappia continuare adeguatamente l'opera gigantesca.

GRANAIO — Quelle campagnette contro il "Moinho Santista", puzzano di ricatto a mille miglia di distanza. La realtà è una sola: che il "Moinho" è una delle prime Ditte del Brasile — e che questo grande e generoso Paese molto deve e dovrà alla sua ammirabile attività organizzativa. Tutto il resto è "farofa",

Commestibili italiani
**Mercadinho Duque
de Caxias, 207**

Casa Allema

Attrianti

Vestiti Moderni

modelli distintissimi per signore, che di accordo con la nostra nuova orientazione di vendite poniamo a portata di tutte le borse.

**Vestiti
di seta**

I Serie	II Serie	III Serie	IV Serie	V Serie
98\$	125\$	145\$	180\$	195\$

**Vestiti
Lavabili**

I Serie	II Serie	III Serie
40\$	46\$	50\$



Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 16 - 18

come la farina di Argente Fannucchi.

POMBO-CORREIO — Che cosa è andato a fare il Gr. Uff. Ugliengo a Buenos Ayres? E ce lo domandate? Non avete notato che il "Pasquino" stava per esaurire il suo stock di barzellette portefias? Ugliengo è andato a Buenos Ayres come nostro inviato speciale per il rifornimento di barzellette. Si capisce che, una volta nel fiume d'Argento, abbia approfittato dell'occasione per fare una visita a Bunge e Born, e per comprare il "Colon".

RADIOFILO — Attenzione, attenzione, attenzione: trasmette P. C. 31: fra qualche settimana, una grande novità nel "Pasquino Coloniale". Attenzione, attenzione, attenzio-

ne: il "Pasquino Coloniale" diventerà prestissimo il periodico italiano più importante delle 3 Americhe...

MARTUSCELLI — 500.

INFORMATO — Sì, si sente parlare con insistenza del trasferimento di quell'autorità.

CURIOSO — Naturalmen-

te: Giacinto Tebaldi è l'amico obbligatorio di tutti i Consoli. Anzi, egli è l'amico naturale di tutto il corpo diplomatico italiano.

CIRCOLINO — La lista è quasi pronta. Vi abbiamo detto che noi ce ne interessiamo vivamente.

VICE — Ultimo avviso.

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

"Ai Tre Abruzzi"

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci
RUA AMAZONAS N.1 10-12 — TELEFONO: 4-2115

Le madri devono sapere

Il giorno in cui la maggior parte delle madri sarà al corrente con le nozioni di igiene e di puericultura, la mortalità infantile diminuirà in modo sensibilissimo, come già è avvenuto in molti paesi. Una delle norme più elementari e che si deve ben diffondere, è quella che i bambini alimentati col latte materno, raramente si ammalano e crescono più forti e sani. I bambini alimentati artificialmente, si ammalano con maggiore frequenza, perché non sempre gli alimenti sono ben sopportati dall'organismo del bambino.

Un altro punto molto importante è quello che riguarda l'orario e le dosi degli alimenti.

Le madri che non hanno nozioni ben chiare a questo riguardo devono cercare un posto di igiene infantile o un medico specialista per riceverne le istruzioni necessarie.

Uno dei perturbamenti più comuni causati dalla alimentazione inadeguata e disordinata, è la diarrea, che può sopravvenire, pure, da infezioni localizzate fuori dagli organi gastro-intestinali, ma che si riflette su di essi, come le infezioni del naso, della gola, dei seni ecc.

La cura moderna di qualsiasi diarrea consiste nell'allontanare la causa, nell'osservare una dieta appropriata e nell'aumentare i mezzi di difesa degli intestini, per mezzo di medicinali adatti, tra i quali si distaccano le compresse di Eldoformio Bayer che normalizzano rapidamente le defezioni.

Una volta le donne, — è l'ing. Donmino Donnini che parla, — recandosi al mare, portavano vestiti di dieci metri quadrati di pesantissima stoffa.

Ma man mano si fecero progressi: si cominciò col ridurli a metà, col passare fino ai due metri, non più.

Dieci anni fa, novanta centimetri bastavano; poi si arrivò al mezzo metro. Ora siamo sui dieci centimetri.

Si hanno ragioni per ritenere che l'anno prossimo saranno fis-

sciocchezzaio coloniale

sati 3 millimetri e mezzo per le ragazze dai sedici ai vent'anni, 1 millimetro è un quarto per le donne dai venti ai trenta, 2 millimetri — netti dai trent'anni in su.

Nel 1940 le donne, che nel 1939 avranno coraggiosamente rinunciato anche ai millimetri suddetti, provvederanno a togliersi, qua e là, anche dei pezzetti di pelle.

Sarà l'ultimo grido della moda; dopo di che la moda si tirerà un colpo di rivoltella alla tempia.

E cadrà riversa.

In un autobus notturno, — ci raccontava ieri l'altro il nostro carissimo amico José Colasuonno, dell'Emporio Artistico Michelangelo, — stavano seduti due soli passeggeri a poca distanza l'uno dall'altro. Il più giovane, con le labbra fa cenni di disgusto come se volesse sputare e mormora:

— Pppp... ppp... Accidenti che giocatore!

Il fattorino e il passeggero lo guardano.

— Pppp... ppp... Accidenti che giocatore! — e ogni quindici secondi ripete: — Pppp... ppp... accidenti che giocatore!

— Ma che cosa le è successo? — gli domanda finalmente l'altro.

— Che m'è successo? Glielo racconto subito: Sono andato a giocare a casa di un amico mio che ha una zia di sessant'anni, brutta come la peste. Giuocavamo a scopa agli undici punti; io ne avevo dieci e il mio amico uno. "Vuoi vedere che ti vinco la partita?" mi dice lui. E io: "Impossibile". "Beh, fa lui, se vinco io tu darai un bacione a mia zia!". "Ci sto" gli rispondo. Riprendiamo la partita. Pppp... ppp... Accidenti che giocatore!

Nel mare c'è il sale. Nello automobili, invece, il sale non c'è, — commenta Martino il Bello.

Pure ho conosciuta una signorina che ha rinunciato all'auto-

mobile per poter andare al mare.

Ciononostante la signorina non preferisce affatto il mare all'automobile.

No, perché cercò subito un giovanotto che al mare la portasse appunto con l'automobile.

Forse ch'ella preferiva il giovanotto?

No, perché appena giunse al mare si pose a tradirlo.

Lo tradì con un tale che per regalo le diede un'automobile.

Ma allora, la ragazza preferiva l'automobile al mare?

Vallé a capire, le donne!

Vito Perona, espone attualmente (con largo e meritato successo) al Circolo Italiano (Salone Contessa Marina Crespi).

Ad un suo amico e ammiratore che lo andò a trovare, il simpatico e valente artista, così parlava ieri l'altro:

"Per molti anni nelle Esposizioni di Belle Arti, abbiamo ammirato dei quadretti in cui l'artista, con audace fantasia, aveva messo insieme una cartata di salame, un soldo di bruscolini, una aringa salata e un manico d'ombrello. Nel catalogo, poi, venivamo a sapere che il tutto rappresentava "Tristezza autunnale" oppure "Abbandono" od anche "L'ultimo giorno di carnevale".

I critici, dal punto di vista artistico, li giudicavano interessanti pezzi di pittura; il pubblico, invece, si limitava a considerarli come esemplari di scemenza pura. Il tutto poi finiva con l'essere acquistato da qualche Ente... filantropico.

Santo Cielo, quale spreco di fervida intelligenza!"

E frattanto sorrideva Vito Perona, evidentemente soddisfatto della felice ed entusiasta accoglienza che il pubblico paulistano ha fatto alla sua personale interessantissima esposizione.

Esistono degli scienziati — pontificava ieri l'altro il nostro dotto amico Arnaldo Tedeschi, — che persistono nell'asserzione dell'influenza dei cibi sul ca-

Parmigiano Stravecchione
KG. 19\$000
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

rattere dell'uomo. Alcuni attribuiscono all'uso eccessivo della carne la causa delle diverse malattie, altri invece se la pigliano colle verdure, ma nel contempo riconoscono che le erbe e le frutta agiscono potentemente sulla psicologia dei consumatori. Un giornale infatti sostiene che la patata, per esempio, dà la "tranquillità di pensiero", senza specificare — secondo noi, umili mortali — se sono comprese fra le datrici di tranquillità anche le patate... ai piedi.

Ma passiamoci sopra — per modo di dire, s'intende — e passiamo alla carota, che "è consigliabile ai mariti sfortunati". Fare dunque largo uso di carote può dirimere le cause degli infortuni maritali; ed allora ne viene di conseguenza che i giornalisti, sono dei mariti fortunatissimi poiché non solo mangiano, ma piantano carote fenomenali!

Consideriamo il cavolfiore; esso è eccellente per coloro che sono preoccupati, nonostante si usi volgarmente la frase: "Non me ne importa un cavolo!"

Ancora: il pisello (stando sempre al giornale in parola) spinge alle conquiste femminili più pericolose; onde non è consigliabile alla gioventù d'abusare del pisello. La fava è utile al podista, poiché è anche il cibo preferito dei cavalli; la lente serve e piace a coloro che hanno l'abitudine d'ingrandire le cose, invece debbono starne lontano le persone già di per sé stesse, lente. E i ceci? Essi incitano alla melanconia, tanto che molti ipocondriaci per facilitarne la produzione, finiscono coll'andar presto a "fare la terra dei ceci"; mentre i fagioli — chi sa perché — danno incremento all'istinto musicale.

Infine, circa le frutta, vengono in prima fila i fichi, grati a tutti, tanto è vero che non c'è chi non pensi a conservare la pancia pei medesimi; la noce viene subito dopo, eccellente in ispecie quando è di vitello con funghi, ma pericoloso quando è rotta (di collo).

SVINCOLI DOGANALI



ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

Matrice: S. PAOLO
R. Boa Vista, 5 - Sobroloja
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-1456

Filliale: SANTOS
Praça da Republica N.º 50
Caixa Postal, 784
Tel. Cent. 1759

— PROVA LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

CHAPEOS · GRAVATAS · CAMISAS

Rafi

Seralino Chiodi

R. LIBERO BADARÓ, 466 100 METROS
PHONE: 2-7254 DO MARTINELLI

dizionario sintetico

COMETA — Una stella con lo strascico.

BOCCA — Il bar dell'amore.

LAMPO — La spada del cielo.

BELVA — Un animale di cattivo umore.

MIOPIA — Gli occhi a riduzione.

FUGA — L'avanzata vista di sotto.

ORIZZONTE — La cinta dei panorami.

SILENZIO — Il rumore quando dorme.

TRIDE — Il "cocktail" di colori.

ALBA — Il cielo che si lava la faccia.

MAVOLA — Una bugia per bambini.

SALOTTO — Una stanza ipocrita.

SERENATA — Una canzone notturna.

Ventresca di Tonno

**Mercadinho Duque
de Caxias, 207**

CERATA — Una tela con l'impermeabile.

GEOGRAFO — Un turista tra quattro pareti.

OLIO — I "partner" dell'aceto.

PALOMBARO — Un minatore in umido.

NOTE — Il ritratto della musica.

GEROGLIFICI — L'alfabeto quando sapeva ancora disegnare.

BOCCHE — Il biliardo caduto dal tavolino.

MOSCHEA — Una chiesa a 50° di calore.

ESPRESSO — Una lettera che ha spinto l'acceleratore.

SALMI — Le pastiche del chiostro.

SELVAGGINA — Il tiro a segno dei boschi.

LIBRO — La mangiatoia del cervello.

FUNGO — Il veleno a colori.

CANALE DI PANAMA — Lo zio d'America del Canale di Suez.

MEDUSA — L'ombrellino degli abissi.

SPIAGGIA — La terra che beve.

DIPLOMAZIA — Il "savoir faire" internazionale.

SIFONE — Un'agenzia di schizzi.

SLITTA — Un carro che ha litigato con le ruote.

RIONI — Le fette di una città.

RAGLIO — La musica riprodotta dell'ignoranza.

INCHINO — L'angolo retto della cortesia.

VERTIGINE — Un'iniezione di vuoto.

GATTO — Una tigre di quarto ordine.

DIGNITA' — La cassaforte del gentiluomo.

APPUNTAMENTO — Il "match" di due orologi.

TORRE EIFFEL — Il fermacarte di Parigi.

ADDIO — Il francobollo delle partenze.

SOMIGLIANZA — Il "Copyright" della prole.

SETTECENTO — Un secolo di zucchero filato.

PULCE — Un pizzico peripatetico.

GRILLO — Un rompicatole vestito in verde.

LIMA — Il massaggiatore del ferro.

FISARMONICA — Il mantice della musica.

SETA — Una stoffa civetta.

CATRAME — La liquerizia delle strade.

GIOIELLIERE — Un timballo di desideri.

ROSSORE — Il bagno turco della vergogna.

PELLICCIA — Il crepuscolo del portafoglio.

AGENDA — Il dormitorio degli appuntamenti.

POLMONI — Lo stantuffo della vita.

LANCETTA — L'interprete dell'orologio.

GENNAIO — Il capofila dell'anno.

NOMADE — Un turista senza lancetta.

GAS — Il maggiordomo del fornelli.

VERME — Un serpente banale.

TRECCAGNE

Finalmente

si trovano in vendita le eccellenti

SIGARETTE LATINOS

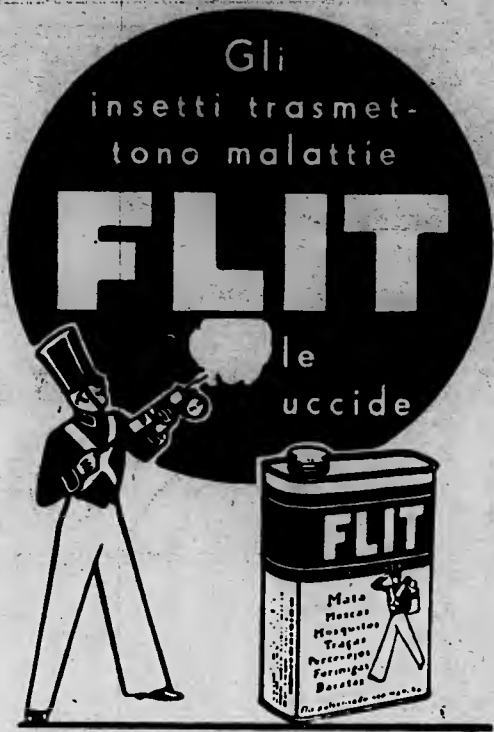
fabbricate con tabacchi di prim'ordine, e che distribuiscono in maniera "COLOSSALE" cheques di vari valori e coupons sellati che danno immediato diritto ad una gita a Rio de Janeiro, con viaggio, permanenza in hotel di 1.^a categoria, passeggiate ecc., assolutamente

Gratis

Non perdetevi questa opportunità

FUMATE LATINOS

800 RS.



orticaria

Il proprietario di un bar fu citato per aver rotto una bottiglia di vermouth "Cinzano" sulla testa di un cliente.

La sua protesta che non era riuscito a trovare il cavatappi, non fu accettata come plausibile.

Durante un'intervista, un poeta ha dichiarato che il suo ultimo poema è costituito nientedimeno che di cinquemila settecento versi.

La cosa non è grave, se veramente si tratti dell'ultimo.

A Berlino, il pedone poco esperto, — ad evitare il solito salasso, — frequenta un corso apposito: son certo — che, andando avanti ancor di questo passo, — non si potrà girar, mondo birbone!, — se non s'avrà la laurea di pedone.

Nel tribunale d'una piccola città, un vecchio negro dichiarò al giudice che dei suoi sette figli uno solo era stato chiamato a rendere conto in giudizio delle sue azioni.

Sarebbe come dire, la pecora bianca della famiglia.

— Che cosa avviene — si chiede un psicologo — quando una forza irresistibile s'incontra con un oggetto immovibile?

Che lei riesca a sposare lui.

— Non tentate mai — avverte un amatore delle bestie — di togliere un osso dalla bocca di un cane.

Ma nel caso in cui detto osso appartenga ad una nostra gamba, come ci dobbiamo comportare?

E' la Francia il paese ove attualmente — trova il tabacco il suo maggior consumo, — perché le donne (dice

un competente) — il più che altrove si son date al fumo. — No, competente mio, non c'infincocchi! — E' che si vuol gettar fumo negli occhi!

Un dottore svedese sostiene di aver scoperto una medicina che guarisce dalla cleptomania.

A parer nostro, la miglior cura per questa specie di male dovrebbe consistere nel non prendere niente.

Un gruppo di giovani scrittori si è fatto banditore di una mistica cinematografica.

Questi nuovi mistici della pellicola, per lottare efficacemente contro il materialismo che domina oggi l'arte dello schermo, cercano intanto capitali. Mistica e mastica...

Se al comm. N. N. consigliere delegato dello Stabilimento per la produzione di calze da signora S. S., venisse il ticchio, a metà di un concerto sinfonico della radio, di dare una gomitata nello stomaco al radioamatore o alla radioamatrice sconosciuti, per urlar loro negli orecchi: "Attenzione! Attenzione! La calza S. S. è il miglior articolo per rivestire le belle gambe delle signore etc. etc.": si guarderebbe bene dal far ciò, ritenendo (e con ragione) che questa sarebbe una disgustosa cafonata da burino ignorante.

Che differenza c'è se la scocciatura viene inflitta

ugualmente a mezzo della radio; e non più a uno o due, ma a tutti i poveri radioscoltatori?

Quel famoso dottor che cambiò sesso — ai polli nel Giappone, or non è guarì, — sostiene che l'identico processo — si può applicare agli uomini; magari!! — Cara Mimì, già penso di piantarti: — è giunta l'ora d'invertir le parti.

— Che cosa si può fare — si chiede una scrittrice di cose pedagogiche — di un bambino che si ostina ad agire di testa propria contro i saggi pareri di chi ne sa più di lui?

Un arbitro di calcio.

Leggiamo che per mantenersi in forma, alcuni fantini non mangiano il giorno di una corsa importante.

E molti fra quelli che hanno puntato sui cavalli, non mangiano nei giorni che seguono.

C'è una sostanza, la scopiamina, — ch'ha prodigiosi effetti: all'infelice — al quale in giusta dose si propina, — fa creder tutto ciò che gli si dice, — la volontà completamente toglie. — Bene a a sapersi! La darò a mia moglie.

Un cieco da tutti e due gli occhi e un cieco da un occhio solo debbono traversare un fiume. Prendono una barca e il cieco si mette ai remi, mentre il guercio siede dietro per guidare l'altro. A un certo momento un remo sfugge di mano al cieco e pan! va a colpire il compagno nell'unico occhio buono.

— Ah! — fa quello — ci siamo!! L'altro sentendo dire "ci siamo" fa per scendere, cade in acqua e affoga.

Negli austeri musei di Danimarca, — per richiamar quel pubblico un nó rude, — che, felice, le soglie oggi ne varca, — si fan ballare delle donne nude. — Ci mettan qualche camera da letto, — ed il successo sarà ancor più schietto.

le balle

continuano ad esser balle: ma per caramelle, cioccolatini, bombons ed altre delizie soltanto la marca

PAN
ha vinto la stratosfera!

Agenzia Pettinati

Pubblicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti
DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.
Tel. 2-1255
Casella Postale, 2185
S. PAULO

seduta spiritica

— Catena! — mormorò il vecchio commendatore afferrando alla sua destra la mano del medium, un giovanottino dagli occhi furbi, e alla sua sinistra quella della prospera signora De Marcel.

— Sento che stasera avremo importanti manifestazioni — disse l'ingegnere spegnendo la luce e andandosi a sedere sulle ginocchia della giovane e vezzosa signorina Lola.

— Ah! — sospirò rassegnato il medium che si sentì prendere la mano destra dalla quarantenne signorina Eufrasia.

— E' quasi assopito! — sussurrò estasiata questa, che in vita sua non era mai stata altrimenti accanto ad un uomo che dormiva.

— Buona sera — balbettò il medium con voce nasale.

— Chi sei? — chiese il commendatore.

La vostra casa!



Rua J. Bonta 49
S. Paulo

— Un mandarino cinese morto nel terremoto del 1237.

— E come mai parli la nostra lingua? — domandò prudentemente la signora De Marcel.

— Per farmi capire da voi — riprese il mandarino per bocca del medium — Ma, se volete, ciù-li-fù-ciàng-Tsé-cic-cic...

— Va bene, va bene — interruppe fiduciosa la signorina Eufrasia — ma vorrei che tu mi dicessi se si avvererà quello che penso.

— Mai! — rispose perfidamente il mandarino.

— Ahimé! — sospirò la zittella, cominciando a piangere in silenzio nel buio.

— No! No! — mugolò la signorina Lola costringendo l'ingegnere ad alzarsi.

— Che c'è? — chiese il commendatore.

— Niente, niente! — si affrettò a dichiarare l'ingegnere — Si è spaventata per uno scherzo del mandarino.

ACQUA di COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICIA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO

SUZETTE

GRANADO

— Sì, per... il mandarino — confermò Lola, mentre l'ingegnere a tentoni cercava di sedersi di nuovo sulle sue ginocchia.

— Luce! Luce! — urlò in quel momento terrorizzato il commendatore.

La signorina Eufrasia accese.

— Che cosa fa lei sulle mie ginocchia? — domandò il vecchio commendatore.

— Non so. — disse l'ingegnere — Mi sono sentito sollevare dalla sedia e trasportare qui...

— Che fenomeno! — esclamò la signora De Marcel.

— Ma chi mi ha baciato sulla bocca? — insistette il commendatore.

— Sarà stato certamente il mandarino — disse la signorina Eufrasia sospirando, mentre l'ingegnere, non visto, sputava per terra con disgusto.

Mario Rango d'Aragona

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

esporte em pilulas

O leitor, por certo, conhece o "pulo do gato" ou, melhor, o "salto no escuro". Foi isso o que aconteceu na Palestra, que Deus o conserve tarantivamente glorioso. Depois do susto veio o alívio, com as notícias cor-de-rosa de Santos, onde o Corinthians teve que, mais uma vez, publicar sua derrota em "gritório"...

Já na semana passada dizíamos que cautela e caldo de galinha não fazem mal a ninguém. Os palestrinos, porém, costumam dormir sobre os louros e, nesse andar, algum dia lá se vai tudo quanto Martha fiou e o Fabbi sonhou!

E' possível que até o fim do Campeonato não se encontre outra "camarada" como a Portuguesa praiana. Nem todos os dias é dia santo e se come pão quente...

Enfim, o empatezinho magro vai servir para alguma coisa, como, por exemplo, para o Corinthians não desanimar de todo.

O interessante de toda essa tragicomedia do Parque Antarctica foi a "cara de tacho" com que ficaram os adeptos dos calções fascistas. Depois do empate, ao invés de festejarem o S. Paulo, merecedor, sem duvida dessa honra, porque egualar com os "periquitos" é... uma victoria para os "canjas", iniciaram a gastar a garganta com vivas ao... Corinthians! E o resultado da pantomima foi aquella belleza! O entusiasmo esfriou ao conhecerem elles o resultado do jogo de Santos. Dahi se conclue que, querer construir castellos com cimento armado do... vizinho sempre acaba em "choradeira" e desgostos cruéis.

A paciencia é a virtude dos deuses!

Pelo que se denota dessa embromina toda é que, nesse andar, o Palestra chegará ao fim do segundo turno campeão... á custa do cimento armado dos vizinhos Juventus e Portuguesa. Haverá alguém igualmente camarada? Oh! palestrinos de sorte!...

TANTO VAE A AGUA AO POTE

Ou vice-versa ao contrario. O caso lá do gramado desgramado do Palestra deve ser contado como elle é. Nada de subterfugios. O negocio está duro e o "alívio" que os "periquitos" sentiram vai dar pannos para... cuecas. O jogo não foi tão "bão" como vocês pensam. No principio, biblicamente falando foi o Verbo. No fim, "calcisticamente parlando" foi... o a O. Jurandy dormiu "em cima" das redes. Carnera teve que usar o "tanck" metralhadora. Beglomme despejou polvora secca. Del Nero... desandou. Dula, papalinamente, pontificou. Tunga... tungou. Novamanuel (que nome!) cahiu das nuvens. Luizinho (Gigino), Moacyr e Rolando... prá lá de "penearas" e Mathias esqueceu que o pé serve prá chutar!

O S. Paulo não precisava por 11 jogadores em campo. Na subtracção geral, King-Kong jogou pelos 22 e mais o juiz... Confere?...

O MAL DA SERRA

Dizem os cientistas que subir ás montanhas é bom prá saúde. O Corinthians, ao contrario, desceu a serra e teve que a escalar... doente!! Tudo isso porque foi contra todas as determinações hygienicas dos doutos da therapéutica dos ares. O Rato não appareceu. Não quiz participar do parto da montanha!...

— Qual é o reporter mais suspicaz de S. Paulo?

— Pimenta Netto.

— Qual o mais rhetorico?

— Jardim Florido.

— Qual o mais barulhento?

— Lido Piccinini.

— Qual o mais activo?

— Mello Monteiro.

— Qual o mais technico?

— Thomaz Mazzone.

— Qual o mais prolixo?

— Billú Mugnalne.

— Qual o mais persistente?

— Salathiel de Campos.

— Qual o mais imparcial?

— Pedro Thomé.

— Qual o mais serio?

— Haddock Lobo.

— Qual o mais "rompe sca-

tole"?

— Eu...

"COSI E' LA VITA"

(Phrases celebres)

— "Olho ninguem me re-

ponde"; "escuito" não vejo ninguem" — Lapetina Simões;

— "Onde estaes corinthianos que não vos vejo?"

— Amílcar Barbuy; — Oh!

Apea ingrata; não terás meus ossos" — Ennio J. Alves;

— "Liga, porque tanto me ligas?" — Carioca;

— "Nem com a lanterna do Diogenes encontro um arqueiro" —

Cyro; — "Da proxima vez usarei um canhão blindado"

— Carnera; — "Sou perseguido; vou usar da violencia"

— Dula; — "O S. Paulão não me quer; deixa estar jacaré"

— França; — "O technico juventino teve um rasgo de genio collocando-me no time"

— Bororó; — "Quem é que disse que eu sou campeão?"

— Espingarda; — "Se a coisa continua assim não marcarei mais "gol" só por desaforto"

— Telégo; — "Vou armar uma cama perto do "gol"

— Jurandy.

ANALISI CLINICHE
Piazza Princesa Izabel, 16 (já Largo Guayanases)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18
Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

— Cinco pontos que se vão, "seu" Amílcar!

CHARADAS A' BACA-LHOADA

Quando dois portuguezes se encontram, o que é que acontece? Charadas. De facto, a 2.ª é uma "charada" de difficil explicação. Só mesmo appellando para as virtudes divinatorias do prof. Cambon, que é tãco na decifração do mal da canja, que em excessão faz mal.

O Elycio Ferreira e o Ennio J. Alves não ficaram lá muito satisfeitos.

— Nós queremos é oosso... não espinha de bacalhau!

O FESTIVAL ESPERIOTA

Não é preciso dizer-se que foi um successão o festival do Esperia... apesar de termos recebido o amavel convite só depois... da festa. Como sempre, "toujours", a organização esteve "impeccabile".

"Mirabile dito". A continuar neste passo (isto é chapa) atingiremos a lua... azul-celesté.

INDIRECTAS

Quem não gosta de "brincar [de roda]

Não póde inventar a moda... Porque sei que é grossa as-

Ficar sempre na rabeira... (Indirecta ao Luzitano)

TALENTO, A QUANTO OBRIGAS

De um leitor anonymo recebemos:



La Fortuna é donna. Non aspetti che sia lei a batterle alla porta!

La Lotteria Paulista rende possibile a tutti il conseguimento della fortuna. Compri un biglietto della nostra lotteria divenendo così un candidato ai suoi piani vantaggiosi, che giuocano con un minor numero di biglietti ed un maggior numero di premi, aumentando così la probabilità della vincita.

La Lotteria Paulista é a lotteria del giuocatore razionale. Chi le presta fiducia, arricchisce.

TUTTI I MARTEDI' 100 CONTOS

TUTTI I VENERDI' 200 CONTOS

LOTTERIA PAULISTA

il sinonimista ossessionato

Ieri ho avuto una grave vertenza con la mia donna di serabitudine...

Scusatemi... volevo dire di servizio, ma ho fatto confusione fra il vizio e l'abitudine!... Che ci volete fare? Ormai sono così e morirò con questo insete... con questo insonno... con questo in... fame difetto!... Maledizione, finalmente l'ho detto!

Sentite un po'.

Ero uscito di casa per comprare una bottiglia di marstanza. Come?... Ho detto marstanza? abbiate pazienza... Volevo dire marandito...

— Maledizione! — volevo dire marcamera... — Tuoni saette e lampi! — Volevo dire mar... sala... proprio marsala, per far cucinare delle bracioline di chiodello...

— Perché hai tagliato le carboniuole? Capii d'aver l'acqua alla gola. La donna mi avrebbe riso sulla faccia... Ma le parole giuste non venivano!... E dire che sarebbe stato così semplice dire tutto in un colpo: "Perché hai cucinato le bracioline? Ma non lo dissi e passai oltre, fidando nel fatto che la mia serva è un po' sorda."

— Avrei voluto — soggiunsi allora — che tu avessi cucinato la carne in una cesteruola... in una baulruola...

— Tuoni saette e lampi! — in casseruola, con un po' di cisorgente... con un po' di civena... Maledizione delle maledizioni! — con un po' di ci... polla! Perché tu devi sapere — soggiunsi per giustificare la schidionata di corbellerie che andavo az-

E' PERICOLOSO ANDARE A TENTONI
specialmente se si tratta della propria salute!
Fate le vostre compere nella

"PHARMACIA THEZOURO"

Preparazione accurata.
Consegna a domicilio.
Aperta fino alla mezzanotte. Prezzi di Drogheria.
Direzione del Farmacista

LABOCCA
RUA DO THEZOURO N.º 7
Telefono: 2-1470



di arponello... — Maledizione delle maledizioni! — di vitello...

Quando ritornai a casa andai in cuigiappone... andai in cuasia... — Maledizione! — andai in cu... cina per consegnare la bottiglia alla cuanatra... ossia alla cuoca, ma lei aveva già cucimorto... — Maledizione! — aveva già cucinato le bracioline rifacendole in stracudo... cioè rifacendole in stracotto col risopra... — Tuoni saette e lampi! — Volevo dire col risotto.

La cosa mi dispiacque molto ed allora chiamai la serva a rapdarsena... a raprada... — Maledizione delle maledizioni! — Volevo dire a rap... porto!

Tossii tre o quattro volte, per assumere un contegno sefalso... cioè severo, ed alla fine, dopo aver ben ponderato il discorso che dovevo fare, esclamai:

zeccando — che fra sorgente, vena e polla, c'è poca, pochissima differenza. A meno che tu non creda che la polla, sia la femina del pollo... Mi hai ben comprestuito? Ma hai ben compriportato?... Mi hai ben... — Tuoni saette e lampi! — compreso?

La donna mi guardò come inebetita. Ma ormai ero in ballo e dovevo ballare, facendo finta di nulla.

— Lo stracnove non mi piace... Io aborro lo stracsette... E se mi fai ancora lo stracotto... — Maledizione delle maledizioni! — ti mando piazza... ti mando strada... ti mando — tuoni saette e lampi! — Via!... Hai capito?

Alla fine di questa sfuriata, la mia donna cadde per terra.

Era svenuta.

Nicclino (papi) Tommaseo



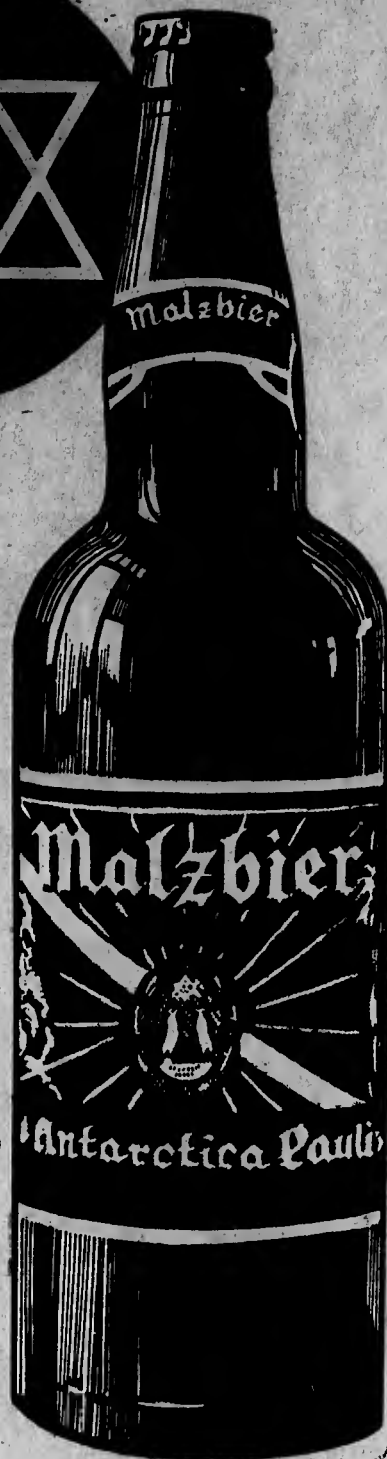
MALZBIER...

... é um producto ANTARCTICA

e os productos da Antarctica não temem confrontos.

MALZBIER

da Antarctica é uma cerveja magnífica, nutritiva, própria para as senhoras, para os esportistas, para as crianças e para as lactantes.



Distinta istitutrice austriaca, conoscenza perfetta tedesco, francese, inglese, occuperebbero presso famiglia preferibilmente italiana. Ottime referenze.

Indirizzare offerte e condizioni presso l'amministrazione del "Pasquino Coloniale", Sezione Commerciale. Casella 315.

il professore fa all'amore

Il professore arrivò come un bolide.

— Palmira! — egli gridò scuotendo la fidanzata per un braccio. — Palmira non negare che ieri sera eri al cinematografo con un giovanotto; tu non puoi negarlo. Non puoi! in inglese: you can't.

Palmira non rispose: ella appariva estremamente confusa e non osava alzare gli occhi sul suo fidanzato.

Il professore sembrava in preda ad una insolita collera.

— Sciagurata! — esclamò con voce soffocata. — Sciagurata, che cosa hai fatto della mia dignità, o dignitas, dignitatis dei latini? Tu l'hai calpestata, dal verbo calpestare che significa schiacciare coi piedi per disprezzo o per rabbia.

— Palmira! riprese con la voce rotta dai singhiozzi. — Tu hai calpestato il mio nome. E sappi che da calpestare deriva calpestio, che significa rumore dei piedi di molta gente o animali che passano. Oh, Palmira, Palmira! Tu hai calpestato il mio decoro! Ma sappi che è fortemente accreditata l'ipotesi che calpestare derivi dall'antico "calce pistare".

Palmira non ebbe il coraggio di levare lo sguardo sul professore che, dopo un'altra breve pausa, riprese con la voce rotta dalla commozione:

— Palmira! Tu... tu m'hai ingannato! Sei stata al cinematografo con un uomo... so tutto... "je sais tout" dei francesi. Era un giovanotto alto e bruno. Sei andata al cinematografo...

Il professore tacque e Palmira ne approfittò per carezzargli una

mano. Egli allora scosse tristemente la testa e con un filo di voce:

— Sei andata al cinematografo — mormorò con uno sguardo vitreo; — ebbene, la cinematografia è fondata sul fatto fisiologico della persistenza delle immagini sulla retina dell'occhio, per cui una immagine retinica d'intensità media non è completamente estinta se non dopo un decimo di secondo. Oh, intendiamoci, Palmira! Intendiamoci molto bene!



— Che c'è, amor mio? Che c'è? — fece lei con premura, per calmarlo.

— Ho detto un decimo di secondo, ma intendesti in media — rispose il professore fissando Palmira con estrema severità.

— E tu continua a scacciarmi con la tua scienza oh! lo ci ritornerò stasera stessa al cinematografo, gridò Palmira allontanandosi.

Il professore si carezzò la piccola barba bionda.

PROF. FRANCESCO ISOLDI

EVITE ESTA SITUAÇÃO!

TOME

XAROPE

QUEIROZ

DE LIMAÓ BRAVO E BROMOFORMIO

O SOL CONVIDOU A LUA PARA UM "PIC-NIC" COM O OLEO SOL LEVANTE

BENEDETTI

S. PAOLO FIRENZE

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE

Perizie e restauri di quadri antichi e moderni

198 — BARAO DE ITAPETININGA — 198

Telef. 4-3395 — Casseta postale 3295

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— IN "GARRAFOES" E MEZZI LITRI —

TELEF. 2-5949

"macrosomia"

"Oggi i bambini nascono cogli occhi aperti", si suol ripetere fino da epoche remotissime, constatando sempre piu' nelle successive generazioni la svegliatezza e la precocità della razza umana. Ma il nascere cogli occhi aperti magari sulle varie calamità e brutture sociali, è un nonnulla, a confronto del fenomeno verificatosi or non è molto in un villagg' o della Cecoslovacchia, dove un bambino di appena 4 anni, portato all'ospedale malato di dissenteria (forse per aver mangiato qualche chilo di spaghetti) si è rivelato affetto da "macrosomia".

Niente paura: la "macrosomia" non è una forma di

presi: barba, baffi, arteriosclerosi, muscolatura, tasc, voce maschia, cambiali sofferenti, e simili requisiti dell'età virile.

Il caro... fanciullo infatti, del quale ci occupiamo, mentre ha tutto anormale, anzi supernormale, ha della sua tenera età solo l'intelligenza. Già, curiosa! Non sa ancora scrivere un romanzo psicologico da presentare a un concorso, non ha pensato a nessun dramma da "Teatro giallo", non pronuncia la "erre moscia", non suona il flicorno, non discute di politica estera, non domanda denari in prestito, niente di tutto ciò che distingue l'uomo evoluto e cosciente dal bambino comune; ciò nonostante è soggetto ai disturbi e ai vantaggi fisici di quello, senza averne la diretta responsabilità.

Ci siamo spiegati? La cosa — d'accordo — è stranissima, tanto piu' che — senza far nomi, per amore di brevità — finora non si conoscevano che uomini maturi e dall'apparenza seria e assennata (come verbigrazia i signori Argante Fannucchi, Leonardo Smilari, Ludovico Lazzati, ecc.), con sentimenti ed aspirazioni bambinesche.

Tuttavia il bambino macrosomico esiste, in Cecoslovacchia, e non ci meraviglieremo di leggere, nei giornali da cui abbiamo tolto la notizia, che sul novello Ercole (il quale del resto non fece altro stando nella culla, che strangolare due serpenti) pende un processo per adulterio — da discutersi quando avrà raggiunto la maggiore età — intentatogli dal marito della balla.

ERMANNO BORLA



malattia vera e propria, ma e piuttosto il contrario; è — come dire? — un'adulterazione dell'impubertà... aiutateci ad esprimerci, insomma per quanto la radicale "macro" abbia una certa somiglianza con tutto il contrario di ciò che significa, si tratta nel caso nostro (prego: cecoslovacco) di uno sviluppo precoce per cui un impubere può non esserlo piu' anche durante l'epoca dell'allattamento, senza contare gli altri caratteri propri dell'uomo maturo, ivi com-

sul greto del fiume



IL LADRO (togliendo il portamonete al pescatore). — Avete una pazienza straordinaria; io non potrei stare delle ore intere senza prendere nulla...

EMPRESTIMOS SOBRE ALUGUEIS

CASA BANCARIA PREDIAL E FIADORA

ADMINISTRAÇÃO PREDIAL

EMPRESTIMOS SOBRE ALUGUEIS

A. E. Carvalho & C.

RUA LIBERO BADARO, 6 PHONE 2-04-51- CAIXA POSTAL 1728

PREPARADOS DE VALOR DA

Flora Medicinal

CARUBA'

O melhor medicamento para o estomago especialmente na gastralgia e dispepsia flatulenta.

JURUPITAN

Combate as colicas e congestões de figado, os calculos hepaticos e a ictericia.

CARPASINA

Preparado de plantas expectorantes, eficaz na asthma e bronchites asthmatica.

CHA' MINEIRO

Indicado contra o reumatismo e arthritismo, molestias de pelle, figado e rins, por ser muito diuretico.

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmacies e drogarias do Estado de São Paulo

Unicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMAOS — Rua Quirino de Andrade n.º 211 — São Paulo — Teleph. 2-1400

CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICAÇÕES

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido, remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

J. MONTEIRO DA SILVA & C.

RUA SÃO PEDRO N.º 38 RIO DE JANEIRO

Nome:

Rua:

Cidade:

Estado: (PC)

Papelaria S. America
SÃO PAULO R. S^{ta} EPHIGENIA, 187

MOVEIS
TAPETES
DECORAÇÕES

Fabbrica di gomme
"DALMON"

PAPELARIA ORLANDI

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO
DISEGNO — FITTURA
ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto
Importazione diretta

Ultime edizioni della "Athena Editora"
nella Biblioteca Classica

DEMOSTHENES — A oração da Corôa	9\$000
---------------------------------	--------

Nella Collezione Teatrale

W. SHAKESPEARE — A megera domada	8\$000
J. ZORRILLA — Dom João Tenorio	9\$000

Nella "Modernissima" — (Romanzi)

Cordeiro de Andrade — Brejo	6\$000
MASSIMO GORKI — A infancia de Klim Sanguine	8\$000

R. Lib. Badaró, 23 - Telef. 2-7773 - S. Paolo

benedetta la mia "Ciccia"

Io passo un monte di guai a causa di mia moglie. Non già che sia una donna leggera. Tutt'altro. E' seria. E' affezionata. Non mi percuote nell'intimità, ne mi dà pizzicotti sotto sotto in pubblico. La mia buona Francesca è il baluardo della mia vita, la mia confidente. Siamo fatti l'uno per l'altra, fillamo il perfetto amore, tubiamo.

Proprio non me lo spiego perché passo tanti guai. Nemmeno lei se lo spiega. Spesso ce lo domandiamo, coi luccioni agli occhi, ci scervelliamo, senza venire a capo di nulla. Oh, il mondo è cattivo. E noi ci stringiamo l'uno all'altra per difenderci.

Io sono il tipo del marito che deve dire tutto a sua moglie. Direte che sono un ingenuo. Può darsi. Ma non saprei vivere se non dicessi ogni cosa alla mia buona Francesca. Lei me lo fece promettere quando ci fidanzammo. "Tu — mi disse — mi dirai tutto, è vero?". Ed io dal primo giorno le ho sempre detto tutto. Qualunque cosa mi accada, qualunque cosa mi dicano, io sento il bisogno irresistibile di farne partecipe la buona e cara compagna della mia vita, di riversarlo nel suo seno, di confidarmi con lei, perché divida le mie gioie e le mie pene, perché mi guidi, mi consioli, mi assista. Senza consultare lei, non saprei pigliare nessuna decisione, né muovere un passo nel mondo grande e cattivo.

C'è qualcosa di riprovevole in questo? Eppure il mondo grande e cattivo se ne ha a male. L'uno dopo l'altro i nostri amici si staccano da noi — e ne avevo tanti, e tutti illustri: da Argante

Fannucchi a Leonardo Smilari, a Ludovico Lazzati, — e intorno a noi si fa il vuoto. Tutto questo perché io sono un tipo che dice tutto a sua moglie.

Ma come si spiega un fatto simile?

Io ci perdo la testa.

Sere fa, per esempio, m'ero da poco messo a letto, quando mi sento chiamare dalla strada:

— Signor Arturo! Signor Arturo!

SOLO
**CALZATURE
NAPOLI**

Io mi chiamo Arturo. M'alzo premurosamente. Vo ad affacciarmi. Era Leonardo Smilari che, agitando un giornale, mi fa:

— Ha letto la notizia del "Fanfulla" di oggi

— No, dico — di che si tratta?

— Aspetti — fa lui — che gliela leggo.

Va sotto una lampadina elettrica e col giornale appiccato agli occhi, perché poco ci vede, si mette a leggere:

"RIGA, 18 — Il giornale lituano "Sevodnia" pubblica un lungo articolo facendo l'elogio del film "Il Sergente di Ferro". Il giornale esalta il film e pone in rilievo l'interesse che esso suscita nel pubblico".

Fu tale la mia gioia per questa notizia veramente inaspettata per me, che non potei trattenermi dal gridare:

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

— 0 —

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10.000\$000
INTERESSI 5% ANNUI
Libretto di cheques

— Ciccia!
Volevo difatti riferire la interessante notizia alla mia Francesca.



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO

OCULOS
DINCE-NEZ
LORGNONS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO DO BRASIL
RUA LIB. BADAHO 65
S. PAULO

Leonardo Smilari era diventato livido.
— Lei mi ha offeso! — grida.



CABELLOS
BRANCOS
QUEDA
DOS
CABELLOS

JUVENTUDE
ALEXANDRE

Offeso? Perché? Avrei voluto domandarglielo, ma era talmente eccitato, che ho preferito domandarlo a mia moglie e nuovamente ho gridato:

— Ciccia!
Ma Ciccia, che era già a letto, tardava a raggiungermi.

— In seguito al suo cinico contegno — strepita Leonardo — le tolgo il saluto.

E io:
— Ciccia.
Era tale la mia confusione per l'ingiusto trattamento che non trovavo parole altro che per invocare mia moglie.

Leonardo Smilari se ne va offesissimo, mentre Ciccia sovraggiunge in vestaglia.

Siamo stati tutta la notte svegli a domandarci il perché di tanta indignazione. Abbiamo fatto congetture su congetture, senza venire a capo di nulla, e ci siamo addormentati abbracciati dopo un lungo pianto.

L'indomani vengono a casa due signori serissimi, dignitosi.

— Veniamo — dicono — da parte del signor Leonardo Smilari, che è rimasto molto offeso per il suo contegno di ieri sera.

Una sfida, era chiaro. Io non so regolarmi in niente se non interpellare la mia buona moglie. Ho assunto il contegno dignitoso richiesto dalla circostanza e ho gridato:

— Ciccia!
I due si sono scambiati un'occhiata: poi hanno detto gravemente:

— Ci duole che il nostro mandante ci abbia messi in contatto con un essere così abbietto e spregevole. Signore, ella non avrà mai più l'onore di trattare con noi.

— Ciccia! — ho ripetuto.
E mentre i due uscivano con molta dignità, io, poiché la mia buona Ciccia è po' dura d'orecchio, continuavo a gridare:

— Ciccia! Ciccia!
Arturo Cabeca d'Aglio

um film sensazionale



"Il Sergente di ferro".



E' lo zucchero che ha già conquistato la preferenza e l'ammirazione delle nostre ottime massaie.

Fabbricato con la più scelta qualità di materia prima — "crystal" delle migliori provenienze — con metodi perfettissimi e scrupolosi, di assoluta igiene, nella più moderna raffineria, questo nuovo ma già vittorioso zucchero offre tutte le garanzie per una infinità di usi in cui lo zucchero è l'elemento principale!

REFINARIA TUPY S/A
RUA 25 DE JANEIRO N.º 200 (LUZ)
Telefono: 4-0513 — S. PAULO



ACCADEMIA PAULISTA DE DANÇAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767



Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.

"SAPATADO AMERICANO", mensalidade 50\$000.

Volete il vero burro "AGUIA" che costa soltanto Rs. 8\$000 al chilogramma ed é fabbricato giornalmente nei nostri magazzini?

Volete le piú svariate qualità di formaggio genuino, ed anche ricotta e mozzarella fresca fatta ogni giorno?

Volete la migliore frutta secca?

Rivolgetevi alla

CASA ARGENZIO

in Rua Libero Badaró n.º 67

dove troverete i prodotti piú fini e piú sani

telef. 2-1544

S. Paolo

al n. 209

di rua José Bonifácio

basile

ha riaperto, soltanto per pochi mesi, la vendita di bellissimi oggetti d'arte

amatori, approfittate dell'occasione

con la fede si vince

Oh, le opere culturali, direi quasi! Formidabile speculazione, in tutto degna della mia potente personalità.

"Tutti — mi dissi un giorno — scrivono libri. Ebbene, perché non dovrei scrivere anch'io un libro, direi quasi?"

Si rise di me, quando si seppe che stavo per pubblicare un volume dal titolo "Storia delle formiche" di cui, a mie spese, intendeva stampare centomila copie.

Dice il vecchio e saggio proverbio arabo: "Stampa un libro, se no mi sfibro". Immensità dei proverbi!

Risi con fede di chi di me rise; e disprezzai chi dubitò del mio immancabile successo. Ma il mondo, purtroppo, é pieno di deboli e d'increduli. Mia moglie, però, li supera tutti, tanto é vero che ella, in vista di un mio clamoroso tracollo finanziario, fuggì con uno sconosciuto, secondo l'antosa abitudine, per non assistere. — dichiarò — al mio disastro.

Ne risi, direi quasi. Ne risi fiducioso.

In poco tempo scrissi un volume di oltre cinquecento pagine, di straordinario interesse, direi quasi.

Dotato di un prodigioso intuito editoriale, non tardai a comprendere che la mia ponderosa opera sulle formiche avrebbe avuto uno strepitoso successo. Centomila copie a 100 milreis l'una! Non esitai a definire la mia geniale intrapresa libraria il piú grande successo editoriale del secolo, checché se ne dicesse. Checché.

Corressi le bozze con fiducia ed attesi l'uscita del mio importante libro con un sereno sorriso. Sprezzante, però, fu il sorriso che ebbi per i miei amici, che non vollero credere al mio successo senza precedenti. Una lezione ci voleva per gl'increduli e i senza fede, direi quasi! E io stavo per dargliela! Centomila copie a 100 milreis l'una!

Il libro uscì, ma in verità non mi riuscì venderne una copia. Tuttavia la fede non mi ab-

bandonò. Delle centomila copie stampate, una la diedi in omaggio ad un amico che, fra le altre cose, non voleva assolutamente accettarla; un'altra copia la misi nella mia biblioteca. Rimanevano 99998 copie da sistemare, direi quasi. Tuttavia, non una sola copia mi riuscì smaltire.

Un giorno, mentre fiducioso guardavo le cataste di libri che riempivano tutte le stanze di una mia villetta di campagna, si presentò da me un ricchissimo



LAMINA GILLETTE AZUL

americano per comprare la mia villetta. "E questi libri — mi chiese — quanti saranno?". Feci: "Bah! Saranno 99.998...". Non volle crederci. "Scommetto due milioni di dollari che quei libri non arrivano a 50 mila!". Scommettemmo; naturalmente vinsi e lui pagò. Onde: Viva le opere culturali e abbasso i senza fede, direi quasi!", gridai.

CANDIDO

DR. PAOLO PAGANO

Ex-Assistente dell'Ospedale di Grosseto — Chirurgo dell'Ospedale Umberto I.

MEDICINA — CHIRURGIA — PARTI

Residenza: Rua Augusta, 2098. — Telefono: 7-6802

Consultorio: Rua Benjamin Constant, 7-A - Dalle 2 alle 4

DR. ALBERTO AMBROSIO

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE

Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24

DALLE ORE 14 ALLE 16.

Residenza: Rua 13 de Maio, 818 — Tel. 7-0097

dolicocefala bionda

36

romanzo inedito di

piligrilli

Fecce una pausa e guardò i testimoni. Ogni testimone, a seconda di ciò che aveva dichiarato contro di lui, gli suggeriva un argomento.

— Si è detto che io vendevo i medicinali. Non è esatto: senz'essere un omeopatico, ho notato talvolta l'efficacia delle piccoli dosi; in qualche stato congestivo ho prescritto l'aonito, soprannominato la lancetta omeopatica; e poiché nulla è più delicato della preparazione di un rimedio omeopatico, per maggior garanzia lo preparavo io. Si è parlato anche di passaggi magnetici, d'ipnotismo: non credo all'ipnotismo come a un'energia che l'ipnotizzatore sovrichi sull'ipnotizzato; ma ho compiuto talvolta i gesti dell'ipnotizzatore, dovendo eseguire piccole operazioni; ma mentre compivo i gesti dell'ipnotizzatore somministravo il protossido d'azoto. Ho finto di curare con punture di spillo, secondo l'antica tecnica cinese; ma non mi intendo di agopuntura; non si può sapere tutto; fingevo di pungere con spilli d'oro, e in realtà facevo delle iniezioni con una comune siringa. Prima dell'iniezione davo loro una sensazione di freddo, applicando alla pelle uno specchio o una moneta d'argento; ma oltre allo specchio o alla moneta, che mettevo bene in vista, usavo di nascosto un getto di cloruro d'etile.

— Prestidigitazione! — esclamò l'avvocato di Parte Civile.

— Forse — rispose senza interrompersi Zweifel. — Ma se sapeste come sono difficili queste manipolazioni, che una volta spiegate sembrano elementari! Credete voi che sia facile servirsi di quel poco di cui la medicina dispone, e al tempo stesso occultarlo? Non lasciar capire al malato che io so appena ciò che sanno i medici, e assolutamente nulla di più? Voi che difendete la medicina contro la sleale concorrenza dei ciarlatani, non potete immaginare come sia difficile per la ciarlataneria difendersi dalla medicina. Non sono io a invadere il vostro campo, ma voi a invadere il mio. Per quanto io cerchi nelle antiche farmacopee, non trovo ingredienti più strani di quelli a cui ricorrete voi. Per quanto bizzarri siano i nomi che il ciarlatano dà ai suoi specifici per aumentare il mistero, — dinamite, quintessenza d'aglio, latte acido, sangue, il cavallo, veleno di serpente, ghiandole di cane — non riesce a difendersi dalla vostra concorrenza. Consigliate anche voi il latte guasto e lo chiamate yogurt; l'estratto d'aglio lo prescrivete per diminuire la pressione arteriosa; la dinamite entra in una nota specialità per dimagrire; da certe ghiandole di cane si estrae l'insulina; il siero di cavallo è un ricostituente in voga e il veleno del cobra è un analgesico riconosciuto. Se il ciarlatano non sta più che attento a ciò che dice, corre il rischio di passare per medico. Una volta faceva grande effetto, sul malato, scoprirgli dei sassolini nei visceri; ormai abbiamo dovuto rinunciarvi, perché i calcoli sono di dominio pubblico: i farmacisti li mettono in vista nelle vetrine per reclamarli e loro ioduri. La teoria degli umori, enunciata da Ippocrate 400 avanti Cristo, mi ha procurato una vasta clientela; ma ho dovuto abbandonarla da quando la medicina ufficiale di questi ultimi tempi se ne è impadronita, rimettendola a nuovo. Come posso io, usando il gergo del Medio Evo e del Rinascimento, parlare dei vari tipi caratterizzati dai quattro Umori Peccanti — sangue, pituita, bile gialla e bile nera — quando il mio cliente sa a memoria i vari biotipi costituzionali che oggi sono di gran moda, lungilino, brevilineo, astenico, macrosplanenico, microsplanenico? Se io gli parlo degli umori, si mette a ridere, e mi

dice: per sentir parlare dei miei ormoni o sentir criticare le mie ghiandole a secrezione interna, non c'era bisogno che venissi da voi!

Altra pausa. Riprese:

— I miei ferri chirurgici? Non ho mai fatto delle grandi operazioni, come vi ho detto. Ma anche per i più modesti interventi ho sempre usato ciò che le fabbriche di strumenti offrono di più perfezionato. Al paziente però mostravo un allacciascarpe, un chiodo della Croce, un cacciavite, un temperino, un apriscatole. Perché confessargli che anch'io ero costretto a usare quelle pinze emostatiche e quei bisturi che chiunque si può comperare in un negozio di apparecchi sanitari?

— A nessuno è vietato — interruppe il Procuratore Generale — di comperarsi un bisturi, e, se la cosa lo diverte, anche un forcipe. Solo chi è laureato in medicina è autorizzato a usarlo. La laurea in storia non basta.

Zweifel soffriva come di un crampo alla mano sinistra. Era pesante quella ciocca di capelli biondi che Mim gli aveva recato come portafortuna! Ciò che era stato un segreto per quindici anni, lo aveva confessato per difendere quella ciocca di capelli, che ormai era la sua sola ragione di vivere. Portò la mano sinistra alla tasca interna della giubba e ne



— Senza dubbio sei un gran cretino.
— Indubbiamente; però tu dovresti togliermi un dubbio.
— Cosa vuoi sapere?
— Sono cretino perché sono amico tuo, o sono amico tuo perché sono cretino?

trasse il portafogli; col medio e l'anulare tolse un sottile libretto di pelle rossa, piuttosto sciupato. E lanciando al Procuratore Generale un'occhiata malinconica e lunga, dichiarò con la voce stanca di colui che ha rinunciato a mentire:

— Ma non avete ancora capito che sono anche medico? Mi sono laureato alla facoltà di medicina di Linz e alla facoltà di medicina di Bruxelles. Non ho con me i due diplomi, perché le pergamene sono ingombranti. Ma se vi fidate di questo documento... E' il libretto dei professori universitari del Venezuela; la mia fotografia è ingiallita, ma sono ancora riconoscibile; contiene il mio nome e l'elenco delle mie lauree; e vi dice che all'Università di Caracas ho tenuto per due anni la cattedra di patologia generale.

A queste parole, nell'aula scoppiò un tumulto. Il pubblico, composto di clienti di Zweifel, lanciò dei fischi. Il Presidente ricondusse a stento la calma; nel vocare confuso non si capì se le ingiurie fossero dirette al Tribunale o ai testimoni d'accusa.

Zweifel capì. Erano dirette a lui. Infatti,

quando il ginecologo Mayer, entrato nell'aula per stringergli le mani, gli disse:

— Siete salvo, siete assolto...

Zweifel rispose: — Assolto, certamente; ma salvo, no. Sono rovinato per sempre.

15

Il divorzio di Giudi stava per essere pronunciato, quando il signor Olper, suo marito, avendo saputo che era incinta, si oppose.

Gli offerse dei denari: rifiutò.

Gli si presentava finalmente l'occasione di fare le sue vendette verso colei che lo aveva lasciato da un giorno all'altro, non per stanchezza, non per disamore, non per un altro amore, ma per l'impossibilità fisica di rimanere legata a un uomo, alla casa, alle cose, al dovere. La rappresaglia per mezzo della carta bollata, la vendetta legale, è una delle più perfidamente piacevoli: è la vendetta dei buongustai, eseguita da una squadra di uomini ansteri, che manovrando libri serissimi, si mette in movimento per fare del male al vostro avversario; e questi si vede arrivare il castigo di lontano, inesorabilmente, come la vittima del brigantaggio americano, legata ai binari rettilinei, vede giungere dalla curva dell'orizzonte la locomotiva che la stritolerà.

Il signor Olper disse a Giudi:

— Il marito sono io. Il bimbo che nascerà sarà ufficialmente mio, perché il padre è colui che risulta dalle giuste nozze. Sarà dichiarato allo Stato Civile come figlio mio, e finirò col disporre come vorrò. Io so benissimo che il padre è un altro, e appunto per questo voglio portarglielo via: si porta via solamente ciò che è nelle mani altrui.

— Non c'è altra soluzione? — domandò Giudi.

— Sì — rispose il marito —; puoi denunciare come figlio del suo vero padre, se questo è celibe; ma non come figlio tuo. Scegli.

Non c'era da scegliere: la bimba fu registrata sul libro dello Stato Civile come Nella Zweifel, figlia di Teodoro Zweifel e di Ignota.

Ma oltre al nome per uso di tutti, diedero alla bimba un altro nome: Cinci. Il nome dei binubi non è quello convenzionale che si incolla loro per allinearli nei registri del Municipio: il loro vero nome è quello che essi si creano da sé, per mezzo di balbettamenti, deformazioni di parole, difficoltà di pronuncia, o quello che inventano le mamme, conoscitrici di misteriosi linguaggi. Ogni bimbo nasce con un suo nome onomatopeico, come quello di certi uccelli, formato dall'imitazione sillabica del loro canto; ma la società, profanatrice, gliene impone un altro che egli li per li rifiuta. Lo accetterà, lo subirà con tutte le altre violenze sociali più tardi.

A Cinci diedero una religione. Sebbene il padre e la madre fossero staccati dalle cose della fede, non si sentivano di privarla di quel mondo poetico che è la religione, o per essere più esatti, la religione dei bimbi. Saranno infelici per tutta la vita gli uomini che, nei ricordi della prima età non trovano una stellina ritagliata nella carta d'argento, la fiamma azzurra di un pudding, un dono disceso dal camino: quelli che hanno visto l'albero di Natale oltre il cristallo di una vetrina, quelli che, a certe domande ansiose di favole e avidi di meraviglie, si sono sentiti rispondere freddi, sterili, razionali, obiettivi perché; quelli a cui hanno detto che il lupo non parla; quelli che non hanno udito discorrere degli angeli o non hanno sentito muggire il mare nel cavo di una conchiglia.

Cinci fu catalogata col nome di Nella Zweifel figlia di Teodoro Zweifel e di Ignota.

Ignota, la donna più celebre, dopo Giada, del Glottenburg? Ignota la compagna dell'uomo più popolare del Granducato?

(Continua)

PER LA PROPAGANDA DELLA VOSTRA AZIENDA CONSULTATE

L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA IN QUALSIASI GENERE DI PUBBLICITA'.
ELABORAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI E IN
TUTTE LE RIVISTE DEL BRASILE.

ANNUNZI IN TUTTE LE STAZIONI TRASMITTENTI.

SUGGERIMENTI — ORIENTAZIONI — PREVENTIVI — ESECUZIONE

L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

CONCESSIONARIA DEL PROGRAMMA ITALIANO:

La Voce della Patria

Rua Libero Badaró, 613 - 2.º piano — Telefono: 2-2655

IRRADIATO TUTTI I GIORNI ALLE ORE 20, DALLA P. R. E. 7 RADIO
COSMOS DI S. PAOLO.

BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD

(SOCIETADE ANONYMA)

CAPITAL Fcs. 100.000.000,00
FUNDO DE RESERVA Fcs. 140.000.000,00

SÉDE CENTRAL: PARIS

SUCOURSAES E AGENCIAS:

BRASIL: Araraquara — Bahia — Barretos — Biriguy — Botucatu — Caxias — Curitiba — Espirito Santo do Pinhal — Jahu
— Mocóca — Ourinhos — Paranaguá — Ponta Grossa — Presidente Prudente — Porto Alegre — Recife — Ribeirão Preto
— Rio de Janeiro — Rio Grande — Rio Preto — Santos — São Carlos — São José do Rio Pardo — São Manoel — São
Paulo — ARGENTINA: Buenos Aires — Rosario de Santa Fé — CHILE: Santiago — Valparaizo — COLOMBIA: Barran-
quilla — Bogotá — Medellín — URUGUAY: Montevideo.

SITUAÇÃO DAS CONTAS DAS FILIAES NO BRASIL EM 28 DE FEVEREIRO DE 1937

ACTIVO		PASSIVO	
Letras descontadas	129.918:674\$300	Capital declarado das filiaes no Brasil ..	30.000:000\$000
Letras e effectos a receber:		Depositos em contas correntes:	
Letras do exterior	62.272:623\$520	Contas correntes	158.237:797\$350
Letras do interior	119.910:208\$180	Limitadas e particulares	17.668:398\$600
Emprestimos em contas correntes	131.670:771\$760	Depositos a prazo fixo.	92.660:274\$330
Valores depositados	315.002:046\$070	Depositos em conta de cobrança	197.923:240\$260
Agencias e filiaes	9.898:105\$560	Titulos em depositos	315.002:046\$070
Correspondentes no estrangeiro	34.983:700\$100	Correspondentes no estrangeiro	72.409:672\$500
Titulos e fundos pertencentes ao Banco ..	26.051:615\$130	Casa matriz	16.308:714\$400
CAIXA:		Diversas contas	50.917:312\$330
Em moeda corrente ...	23.599:913\$600		
Em c/c á nossa disposição:			
No Banco do Brasil ...	57.521:224\$400		
Em outros Bancos	3.551:428\$500		
Diversas con.as	36.747:144\$720		
Rs.	951.127:455\$840	Rs.	951.127:455\$840

A Directoria: MORLEY

São Paulo, 13 de Março de 1937

O Contador: CLERLE